L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XLVI - N. 115 — (Spedizione in abbonamento postale - I gruppo)

Cent. 30 la copia | ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20; ESTERO: ANNO L. 150 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42 | VENERDÌ 16 MAGGIO 1941-XIX | TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 Tel. 21664 - 21665

Nel settore dell'Amba Alagi

le nostre truppe resistono con estremo accanimento

Artiglierie e reparti esploranti in attività sul fronte di Tobruk e a oriente di Sollum

BOLLETTINO N. 344

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Velivoli italiani e tedeschi hanno attaccato le basi aeree di Malta. In combattimenti aerei sono stati abbattuti tre velivoli britannici.

Nell'Africa Settentrionale attività di artiglierie sul fronte di Tobruk e di reparti esploranti ad oriente di Sollum.

Nostri aerei hanno sottoposto a successivi bombardamenti il porto e gli impianti di Tobruk. Un piroscafo è stato incendiato.

Aerei nemici hanno bombardato Derna.

Nell'Africa Orientale continua la pressione nemica in tutti i settori e particolarmente in quello dell' Amba Alagi ove le nostre truppe resistono con estremo accanimento. (Stefani).

La stagione delle pioggie nell' A. O.

Gli inglesi riconoscono l'importanza dell'eroica condotta del Duca d'Aosta

MONACO, 15 sera

Nell'occuparsi dell'eroica resistenza delle truppe italiane in Africa orientale, le *Muencher Neueste Nachrichten* rilevano che il corso delle operazioni in questo settore dà luogo a gravi preoccupazioni in Inghilterra.

Ora che la stagione delle pioggie si è iniziata, il comando inglese riconosce tutta l'importanza dell'eroica decisione del Duca d'Aosta di combattere fino all'ultimo uomo, ammettendo che l'abile e tenacissima resistenza italiana costituisce un serio ostacolo agli inglesi nel proseguimento dei loro piani per la difesa dell'Egitto (*Stefani*)

L'*Hamburger Fremdenblatt* in un articolo intitolato «Soldati del Duce» rileva che il valore dell'Esercito italiano ha avuto un alto riconoscimento nel discorso pronunciato dal Fuehrer il 4 maggio, al Reichstag.

« Durante lo scorso inverno — scrive il giornale — l'Italia ha sopportato tutto il peso della guerra contro un nemico deciso e splendidamente attrezzato. L'Inghilterra aveva impegnato nell'Africa del nord grandi forze, il suo materiale migliore ed i suoi più quotati generali nella speranza di vincere l'Italia e di staccarla dall'Asse spingendola ad una pace separata. Ma l'Italia ha resistito. Anche nell'Africa Orientale il Duca d'Aosta completamente isolato dalla Madre-patria, ha saputo opporsi agli attacchi britannici e, se ha dovuto ritirarsi davanti alle preponderanti forze nemiche, ha dichiarato di voler resistere fino all'ultimo.

« La forza morale e la forza bellica dell'esercito italiano sono intatte; lo prova la rapidità con cui le truppe italo-tedesche hanno saputo riconquistare i territori dell'Africa del nord caduti in mano inglese.

« Il Fuehrer ha confermato anche che l'esercito italiano ha logorato l'esercito greco in una lotta semestrale. I tedeschi che ora combattono a fianco degli italiani ne lodano il valore e la resistenza. Le forze armate italiane sono una creazione del Duce. Non solo egli, che è un attivo ed entusiasta pilota, si è dedicato allo sviluppo dell'arma aerea, ma ha rivolto le sue inesauribili energie anche alla ricostruzione della flotta e dell'Esercito. Egli ha saputo instillare all'italiano nuovo il senso della milizia. In Italia, come in Germania, un uomo sano è soldato tutta la vita. Specialmente dopo la campagna in Abissinia le forze armate italiane sono state riorganizzate, modernizzate e potenziate al massimo.

« Già durante le campagne contro la Polonia, contro la Norvegia e contro le nazioni occidentali l'Italia aveva cooperato con la Germania immobilizzando forze alleate; ora gli eserciti dell'Asse marciano insieme ed insieme lotteranno ovunque si trovino di fronte gli inglesi, fino alla vittoria finale ».

Un contrasto eloquente

rilevato in Spagna

MADRID, 15 sera

Il giornale *Madrid*, in un articolo intitolato «Abissinia», commentando la situazione militare in Africa orientale, osserva che l'Esercito italiano, che da moltissimi mesi è tagliato fuori da ogni comunicazione con la Madrepatria, combatte strenuamente e vittoriosamente contro preponderanti forze inglesi.

Il giornale paragona l'eroismo dei soldati italiani con la condotta del Corpo di spedizione inglese in Grecia, il quale, avendo tutte le comunicazioni aperte, è fuggito dopo sole tre settimane.

« Ed è opportuno — scrive sempre il quotidiano sottolineare tale contrasto, perchè la lontananza da noi dei soldati d'Italia combattenti in Etiopia ci impedisce forse di misurarne esattamente la tenacia e l'eroismo ».

L'organo madrileno continua esprimendo la convinzione che qualunque cosa accada in quel settore dell'Africa, l'Etiopia resterà italiana perchè gli italiani non solo l'hanno bagnata col loro sangue, ma l'hanno civilizzata, liberandola dal millenario regime di oppressione del Negus. Il giornale conclude, infine, osservando che i popoli, la cui superbia non è davvero pari al proprio valore, avrebbero molto da imparare dalle pagine di gloria, che l'Esercito italiano sta scrivendo nell'A. O. I.

La posizione dell'Italia nell'Adriatico

ricorda i fulgidi periodi di Venezia

LISBONA, 15 sera

Diario da Manna in un articolo di fondo intitolato *Il destino della Dalmazia*, scrive che la Dalmazia non ha mai avuto legami con i serbi prima del 1918. Effimeri erano anche i legami con i croati. La Dalmazia invece è stata in permanente contatto con la civiltà occidentale che la ha influenzata profondamente conferendole un preciso carattere mediterraneo. La lunga unione con Venezia ebbe per conseguenza lo stabilimento di numerosi nuclei italiani e ancora oggi molti dalmati parlano italiano considerandolo come la propria lingua.

La soluzione del problema dalmato dopo la guerra mondiale, ha provocato il profondo risentimento italiano. La Francia e l'Inghilterra ostacolarono le rivendicazioni italiane e la stessa isola di Lissa che Wilson era disposto a cedere, venne rifiutata all'Italia.

Il giornale dopo aver rilevato la grande importanza di Corfù per l'Italia, conclude il suo articolo affermando che lo sfacelo della Jugoslavia e la sconfitta della Grecia hanno assicurato all'Italia nell'Adriatico e nell'Jonio una situazione di primissimo piano che ricorda i più fulgidi periodi della storia di Venezia.

Come è fallito a Tobruk

il tentativo inglese di rompere l'accerchiamento

ZONA DI OPERAZIONI, 15

L'attacco portato dagli inglesi contro le nostre posizioni nella zona di Tobruk, di cui ha parlato il Bollettino n. 343, è stato uno dei più violenti sforzi compiuti finora dal nemico per rompere il ferreo cerchio dell'assedio italo-germanico, o almeno per riconquistare il terreno perduto negli ultimi giorni.

Gli inglesi, dopo una intensa preparazione di artiglieria, hanno lanciato contro la nostra prima linea, ad est di Tobruk, circa 30 carri armati, seguiti da reparti d'assalto.

Il modo con cui i nostri soldati hanno infranto questo attacco nemico è stato un modello di abilità tattica. I nostri reparti hanno lasciato avvicinare i carri nemici a 500 metri, poi a 400 e successivamente fino a circa 150 metri senza minimamente reagire.

Tutto ad un tratto, quando gli inglesi meno se lo aspettavano, i soldati italiani e tedeschi hanno aperto il fuoco ed hanno rovesciato sul nemico, con cannoncini e con altre armi anticarro, una valanga di colpi.

Sei carri armati nemici sono rimasti sul terreno, parte incendiati e parte immobilizzati; gli altri hanno rapidamente ripiegato sulle posizioni di partenza.

Due dei carri armati nemici, immobilizzati e catturati dai nostri soldati, sono di modello recentissimo. Nelle nostre mani sono rimasti anche vari prigionieri, tra cui un maggiore e due ufficiali inferiori.

Anche questa azione, come tutte le precedenti, ha confermato l'altissimo grado di efficienza materiale e morale delle truppe italo-germaniche che continuano metodicamente, e con successo, la loro efficacia e progressiva opera di sgretolamento delle difese nemiche.

(Stefani)

Il ruolo dell'aviazione

nelle azioni in Cirenaica

BERLINO, 15 sera

Sui compiti cui deve assolvere in Africa l'arma aerea tedesca, in collaborazione con quella italiana, pubblica un interessante articolo la *Deutsche Allgemeine Zeitung*, nel quale è particolarmente sottolineata la dura prova a cui sono stati sottoposti piloti, equipaggi, materiali ed aerei e l'organizzazione a terra per potere superare le innumerevoli difficoltà di ogni ordine che si sono frapposte e si presentano nella guerra in quei cieli. L'importanza di ciò che ha fatto l'aviazione tedesca, in collaborazione con quella italiana, per la liberazione della Libia dagli inglesi si può comprendere se si riassumano in pochi dati essenziali le posizioni di vantaggio possedute dai britannici:

Primo. La Raf volava sull'Africa Settentrionale con equipaggi da lunghi anni allenati fisicamente al servizio coloniale, perfettamente acclimatati e conoscitori a fondo di quei cieli;

Secondo. L'Egitto costituiva per la Raf un ottimo retroterra strategico ed un essenziale centro di rifornimento;

Terzo. Con Tobruk, Derna e Bengasi la Raf possedeva i punti strategici più importanti dell'Africa settentrionale italiana che permettevano anche un rapido rifornimento di munizioni e di carburante;

Quarto. Nelle mani della Raf era la linea Bengasi Sollum, Barce, quale sgravio per la grande, importantissima strada costiera;

Quinto. Col possesso della Cirenaica, paese climatericamente favorevole che ha nella sua zona numerose coste, la Raf si era procurata un ragguardevole supplemento per le sue necessità idriche.

In tali condizioni di sfavore si è sviluppata l'offensiva aerea dell'Asse contro le forze britanniche. Mentre le forze terrestri sferravano l'attacco, l'arma aerea sosteneva dall'alto i combattimenti ed attaccava tutti i punti strategici del nemico, martellando la sua resistenza fino a schiantarla. I bombardamenti su Tripoli, con i quali l'Inghilterra credeva di scompigliare l'organizzazione del Corpo di spedizione tedesco in Africa, hanno in pieno fallito il loro scopo.

La volontà, la disciplina e la ferrea organizzazione delle forze tedesche, in perfetta collaborazione con quelle italiane, hanno vinto ogni ostacolo.

Con la caduta di El Agheila e di Agedabia, il fronte dell'Asse si trovò fulmineamente in movimento e la rapida avanzata fino alla liberazione di tutta la Libia dall'invasore si svolse con un crescendo di vittorie; avanzata che ha trovato, però, sempre quale collaboratrice instancabile e preziosa l'arma aerea di giorno in giorno più forte col progredire della riconquista totale, con l'allenamento rapido degli equipaggi, con una valida più sicura conoscenza delle rotte africane da parte dei piloti.

L'aviazione ha avuto in questa vittoriosa azione dell'Asse una parte preponderante e di particolare rilievo per le condizioni sfavorevolissime dianzi dette in cui ha dovuto iniziare e per qualche tempo svolgere la sua attività.

L'interessante articolo si conclude con un esame dei molteplici compiti a cui quotidianamente l'arma aerea deve assolvere in questa guerra africana in cui si rileva specialmente la perfetta collaborazione esistente tra l'aviazione e le truppe terrestri tra tedeschi ed italiani, collaborazione ed unità di intenti che porteranno direttamente, nonostante tutti gli ostacoli, alla vittoria finale.

L'anniversario della capitolazione

dell' armata olandese

BERLINO, 15 sera

I giornali ricordano che oggi ricorre un anno dalla capitolazione dell'armata olandese e colgono la occasione per rievocare, brevemente, le fasi rilevanti della vittoriosa avanzata attraverso il Belgio e l'Olanda e per esaltare la parte avuta in tale campagna dall'arma aerea del Reich.

La Medaglia d'oro

alla memoria del sergente Luigi Spillanzon

ROMA, 15 sera

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica un elenco di ricompense al V. M. per operazioni guerresche in A. O. E' stata concessa la Medaglia d'Oro a Spillanzon Luigi di Francesco, nato a Conegliano Veneto (treviso) l'11 Agosto 1913 Sergente Maggiore (alla memoria):

« *Già volontario in parecchie azioni di guerra, durante un combattimento guidava più volte la sua landa in un susseguirsi di aspri sanguinosi episodi. Gravemente ferito all'addome, sebbene conscio del suo grave stato, non abbandonava i gregari, che continuavano l'azione, infiammati dal suo ardimentoso contegno. Due giorni dopo, nuovamente attaccato mentre barellato e scortato da gregari armati, si trasferiva in località sede di ospedale, tra gli spasimi della carne, con sublime eroismo impegnava nuovo cruento combattimento, rimanendo ancora ferito al torace. Caduti ad uno ad uno i vicini, pressato da ogni parte, trovava ancora la forza di impugnare la pistola, uccidendo parecchi avversari, finchè, colpito alla fronte, cadeva travolto dalla selvaggia irruenza nemica. Fulgido esempio di virtù militari* ». Augodego, 31 maggio 1938-XVI.

La Medaglia d'argento a Cadorino Luigi di Carlo, nato a Vazzola (Treviso) il 26 Gennaio 1895, Primo Capitano Guillet Amedeo di Alfredo, nato a Piocenza il 7 Febbraio 1909; Tenente Perfler Enrico fu Isidoro, nato a Caldara (Bolzano) il 21 marzo 1913; Sottotenente Pastiglione Carlo di Epifanio, nato a Roma il 21 Aprile 1895, Tenente Colonnello.

Sono state, inoltre, concesse sei Medaglie di Bronzo e trentuno Croci di Guerra.

Sono state concesse le seguenti decorazioni al V. M. per operazioni di guerra sul fronte greco:

Medaglia d'argento al V. M. alla memoria: Fante Costa Giovanni di Salvatore, nato a Veglie (Lecce), 47.o Regg. Fanteria. Artigliere Panetta Salvatore di Nunziato, nato a Mammola (Reggio Calabria), 26.o Raggruppamento artiglieria C. A.

A viventi: Ten. Col. Leggio Felice fu Giuseppe, nato a Palazzolo Acreide (Siracusa) 4.o Regg. Fanteria; Maggiore Brignone Mario di Francesco, nato a Novara, 5.o Regg. Alpini; Ten. medico Palma Bruno fu Salvatore, nato ad Avellino, 343.o Ospedale da campo; Ten. medico Stingone Sabino di Antonio, nato a Bisaccia (Avellino), 343.o Ospedale da campo.

Sono state, inoltre, concesse le Medaglie di bronzo al V. M. di cui due «alla memoria» e tredici «a viventi» e sette Croci di Guerra.

Le truppe bulgare

sono entrate a Ocrida

SOFIA, 15 sera

Stamane le truppe bulgare sono entrate nella città di Ocrida che l'esercito italiano ha liberato dalla Serbia l'11 aprile. La notizia di questo avvenimento ha vivamente rallegrato il popolo bulgaro, che oggi festeggia l'onomastico di Re Boris. A Sofia in tale occasione è stato celebrato un solenne «Te Deum» nella cattedrale Alexander Newski.

Lungo tutta la costa Dalmata rimangono le vestigia delle antiche torri veneziane

La restaurazione in Croazia

della Corona di Zvonimiro

ZAGABRIA, 15 sera

Ieri 15 maggio, alle ore 18, è stata proclamata a Zagabria la restaurazione della Corona di Zvonimiro che cinsero i Re croati e che tornerà a rappresentare la Sovranità dello Stato indipendente di Croazia.

La prossima definizione dei confini

fra Italia e Croazia

ZAGABRIA, 15 sera

L'«Hrvatski Narod» nel suo articolo di fondo, esamina il problema delle nuove frontiere annunciando che, fra breve saranno definiti anche i confini con l'Italia fascista.

«In questo modo — continua il giornale — sull'Adriatico sarà costituita un'era durevole di pace e di collaborazione fra due popoli posti dal destino sull'una e sull'altra riva e destinati dalle loro tradizioni culturali e dalle vicende storiche ad essere amici.

I giornali di oggi pubblicano un decreto emesso dal *Pobglavink* in cui vengono nominati i nuovi Prefetti per le grandi zone territoriali della Croazia. I giornali mettono in rilievo la cerimonia della nomina a Prefetto, per la zona di Vukovar, del Dott. Enicker, appartenente al gruppo etnico tedesco.

Ieri hanno lasciato Zagabria gli aviatori tedeschi che si trovavano qui dal tempo dell'occupazione. Il capo delle forze armate, Gen. Kvaternik, dopo avere ringraziato caldamente i piloti germanici per il loro contributo nella lotta per l'indipendenza croata, in ricordo della loro residenza in Zagabria, ha consegnato a ciascuno il distintivo di pilota croato.

L'incontro Darlan-Hitler

Le relazioni franco-tedesche

entrate in una nuova fase

GINEVRA, 15 sera

Si ha da Vichy che la stampa francese accoglie favorevolmente le dichiarazioni fatte dall'ammiraglio Darlan all'ultimo Consiglio dei Ministri.

Il giornale *Effort* rileva come tali dichiarazioni siano state approvate all'unanimità da tutti i Ministri.

Il giornale considera superfluo mettere in evidenza l'importanza degli avvenimenti degli ultimi giorni che si possono definire storici per la Francia e per l'Europa.

Il giornale cattolico *La Croix* scrive che l'impressione derivante dal comunicato sulla seduta del Consiglio dei ministri è che le relazioni franco-tedesche sono entrate in una nuova fase.

Nei circoli autorizzati francesi si mette infine in evidenza che la data dell'11 maggio 1941 segnerà una tappa importante nel processo di riavvicinamento franco-tedesco.

L'ambasciatore americano

chiede informazioni a Petain

VICHY, 15 sera

Alla conversazione che l'ambasciatore degli Stati Uniti ha avuto ieri con il Maresciallo Pètain ha assistito anche il ministro francese della guerra generale Htzinger.

La conversazione ha avuto per oggetto la situazione internazionale in generale e durante la medesima Leahy non ha mancato di sottolineare nuovamente e con particolare rilievo, che l'atteggiamento degli Stati Uniti nei confronti del conflitto europeo rimaneva immutato.

Si dichiara pure che l'ammiraglio Leahy ha cercato di avere informazioni al riguardo delle attuali conversazioni franco-tedesche.

I giornali svizzeri vietati

nella Francia non occupata

LISBONA, 15 sera

Si inorma che il Governo di Vichy ha vieato la vendita dei giornali svizzeri nel territorio della Francia non occupata.

A proposito si apprende che la decisione è stata presa in seguito a informazioni e articoli che tali giornali hanno pubblicato sulla Francia con aperto spirito antifrancese.

Il provvedimento è inoltre una misura di protezione per i giornali francesi che hanno sofferto della concorrenza della stampa elvetica, la quale, fino ad ora, aveva illimitato permesso d'ingresso in Francia.

Una ridotta italiana nell' A. O.

I servizi della nostra Intendenza provvedono affinchè giunga ovunque ai soldati dislocati nei vari fronti di guerra ogni necessario alimento

ROMA, parola magica...

ROMA - *Campidoglio - Dettaglio di uno dei Dioscuri*

Così, Giuseppe De Rossi, intitola un suo capitolo nella *Strenna dei Romanisti,* la bella antologia uscita anche quest'anno per il Natale di Roma, compilata con amore da Ceccarius, Gigi Huetter e Mario Lizzani, e stampata con molta cura e buon gusto dall'editore Staderini (Roma, 1941; L. 25).

Vi hanno collaborato quei romani «de Roma» e quei «romani» di altri paesi che dell'Urbe sono ormai figli di adozione, e non amano meno la grande madre di chi vi è nato, da Giuseppe Bottai ad Antonio Baldini, da Trilussa a Silvio d'Amico, da Muñoz a Vergani, da Silvio Negro ad Ettore Veo...; ed il titolo delle pagine affidate al De Rossi, potrebbe abbracciare tutta la strenna: Roma, parola magica...

E' codesta magica parola che fece prendere a Trilussa la penna in mano per scrivere, nel 1891, la sua prima «favola», che qui troviamo riprodotta com'era in origine, e con le varianti che il poeta, scrupoloso e incontentabile, vi ha apportato per una nuova prossima edizione; è codesta parola che fa sgorgare ad Eugenio Giovannetti, nel capitolo sulla «Primavera dei Martiri», pagine delicatissime. « Avvicinandovi a Roma, voi non avete dei martiri l'idea lugubre che ne ha la gente che sa vivere»..... «Ci sono creature il cui strazio fisico e morale dura non un giorno ma tutta una vita, e che sanno non soltanto velarlo ma recar anche dovunque un po' di giulivo conforto. Non crediate mai troppo all'artista, Giobbe strillone che proclama da tutti i vertici il suo strazio. Il dolore più profondo, il divino, è sempre quello che tace».

E belle pagine, come sempre, ispirano quattro case d'abitazione, — ottocentesche e novecentesche — in quattro strade romane, da via dei Serpenti al Lungotevere Michelangelo, ad Antonio Baldini: «Quando penso a quel povero nespolo polveroso del cortile di via dei Serpenti...»; mentre Orio Vergani rievoca la Capitale nel 1911, allorchè, dodicenne, vi capitò per la prima volta, e, per la prima volta, aprendo la finestra, scorse Castel S. Angelo. Orazio Amato, invece, rievoca una famosa festa all'Albergo di Russia, nel 1925, con costumi ciociari, nello stupendo giardino, in occasione di un congresso di albergatori. Registi, lo stesso Amato ed Antonio Barrera. Si sa come succede in queste cose quando ci mettono le mani gli artisti: le feste diventano una manifestazione d'arte, che a volte, come in questo caso, servono di spunto, di suggerimento, per successive più grandiose ed importanti manifestazioni. Così, codesta festa campestre nel lussureggiante giardino del vecchio albergo di via del Babuino, fu, in certo modo, il preludio della Mostra del Costume al Palazzo Valentini, e, nel 1930, del grandioso corteo di cinquemila costumi di tutta Italia, in occasione delle nozze del Principe Ereditario.

Leone Gessi, invece, ricorda efficacemente la simpatica e singolare figura di un prelato romano di adozione.

*

Ma non tutti rievocano il passato prossimo o remoto; molti descrivono il presente. Così Antonio Muñoz parla dei monumenti di Roma in tenuta di guerra. (Avete notato che l'Arco di Costantino, anche «impacchettato», conserva non so quale grazia e imponenza?).

E passato e presente dell'Urbe ci appaiono nella parte illustrativa di questa bella *Strenna dei Romanisti;* parte illustrativa degna della massima attenzione, dai disegni di Cesare Pascarella (una vera rivelazione: vedete l'*Acquavitaro* e tutte le impressioni di Piazza Montanara) a quello del «Vicolo che da Villa Strohl-Fern conduceva a Piazza del Popolo» di C. E. Oppo, a *Commerce,* una stampa ottocentesca riprodotta a colori, ad una serie di veramente artistiche fotografie di P. Poncini.

Renzo Liegi

Un servizio pagamenti a Napoli
per le famiglie dei militari in Africa

ROMA, 15 sera

Il Ministero dell'Africa Italiana ha istituito, presso il dipendente deposito centrale per le truppe coloniali in Napoli, apposito servizio per provvedere al pagamento: A) delle anticipazioni, previste dalle vigenti disposizioni, per le famiglie dei militari e militarizzati delle Forze terrestri dell'A. O. I. prigionieri o dispersi. B) di assegni di mantenimento alle famiglie dei militari e militarizzati delle predette Forze terrestri, tuttora in servizio in Africa, che non fruiscano del soccorso giornaliero, stabilito per quelle dei richiamati alle armi, nè di deleghe per la riscossione nel Regno di parte degli assegni dei loro congiunti. Le disposizioni, di cui alla lettera B), si applicano per il caso che le famiglie non ricevano direttamente rimesse di denaro. Le famiglie interessate debbono presentare domanda in carta libera, al Comando Deposito Centrale per le Truppe coloniali in Napoli che, a seconda dei casi, indicherà loro i documenti da produrre.

Generosa offerta di un industriale
nella ricorrenza delle sue nozze d'oro

LECCO, 15 sera

Ieri si sono celebrate a Lecco le nozze d'oro dei coniugi Elvira Bonacina e del Cavaliere del Lavoro Enrico Bonaiti. Alla cerimonia erano presenti, oltre i figli e i nipoti, il Federale e le autorità cittadine. Il Cavaliere del lavoro Bonaiti, nella ricorrenza, offriva un milione per la costruzione di un Asilo infantile da dedicarsi alla memoria di Donna Celestina Teruzzi, madre del Ministro Teruzzi, nonchè per la costruzione di case operaie.

Carità e pauperismo
Le proposte di due studiosi

Contro il rapporto stabilito nel titolo dalla seconda congiunzione si potrebbe obiettare che pauperismo e carità sembrano non richiedere le attività teoriche di studiosi, ma soltanto le attività pratiche di chi, riconosciute — e per riconoscerle occorrono pochi studi bastando un animo gentile — le necessità dei poveri, mette mano alle opere intese ad alleviarne le sofferenze: in definitiva mette mano alla borsa.

Ma sarebbe quasi un meccanizzare due problemi, o due aspetti di un problema, che possono essere invece illuminati anche dall'attività degli studiosi: e cioè, oltre i teologi e i filosofi, particolarmente gli storici e gli economisti.

Queste due ultime categorie di studiosi possono anzi dare pratici contributi non solo all'attività economica dello Stato, rispetto a questi aspetti della vita, ma anche all'indirizzo delle opere di pubblica beneficenza e al perfezionamento delle forme di quelle della carità privata; i primi — gli storici — risalendo alle fonti della carità intesa non come principio motore, ma come complesso di iniziative organizzate e ricercandone le vicende alterne, nel corso del tempo, possono richiamare esempi e risuscitare idee che il tempo stesso forse non ha logorato, ma gli uomini hanno dimenticato; gli altri — gli economisti — non soltanto possono invitare gli interessati a regolarsi in modo da non realizzare le condizioni favorevoli a un fenomeno tanto doloroso quanto il pauperismo, ma, studiando come la povertà si produca, posson dar consigli sul modo di evitarla.

Ecco dunque attività scientifiche che divengono tecniche e pratiche; ed ecco come le proposte di due studiosi possano interessare l'aspro campo del pauperismo e quello fiorito della carità.

* * *

La prima delle proposte a cui accenniamo l'ha fatta il dr. Nello Vian, della Biblioteca Vaticana, sul numero di marzo degli «Annali della Carità» di Roma, una rassegna, che pur essendo l'organo proprio delle «Dame della Carità» allarga il suo raggio di osservazione a tutti gli aspetti dottrinari e pratici della carità in Italia.

E' facile rilevare l'importanza che le opere di carità hanno avuto nella storia del nostro paese; importanza, ricorda il Vian, che si deduce anche solo dal pensare alla parte che vi hanno avuta sempre potestà ecclesiastiche e laiche, corporazioni artigiane e confraternite religiose; a quella specialissima che ebbero negli albori della riforma cattolica le compagnie segrete del «Divino Amore»; alla schiera di Santi italiani — pura espressione della stirpe — che in ogni tempo ne sono stati gli ispiratori e le guide da Francesco d'Assisi a Caterina da Genova, da Gaetano Tiene a Girolamo Miani, fino a Don Bosco e al Cottolengo; alle strette relazioni infine che queste opere ebbero con l'arte specialmente quando, dalla concorde armonia di arte e carità, nacquero espressioni gentili come il portico degli Innocenti a Firenze, l'Ospedale di Santo Spirito a Roma, le tavole giottesche che ornavano tutte le stanze dell'ospedale di Santa Maria Nova a Firenze, la Ca' Granda di Milano, il fregio del Ceppo di Pistoia, ecc.

La storia del nostro paese non può essere completa se non si conosce la storia della carità; eppure una storia generale delle opere di carità in Italia manca. Disegnata da Cesare Balbo, auspicata da Giuseppe Toniolo, dichiarata «un bisogno urgente» dal Pastor, questa storia generale non è stata nemmeno intrapresa, benchè molte città nostre possiedano storie particolari di considerevole ampiezza e importanza.

Si avverte dunque, come primo passo, la necessità di una intesa e di una cooperazione degli studiosi in questo campo ricco e in parte inesplorato; per promuovere questa intesa, e quasi per un ideale ricongiungimento del comune lavoro il Vian ha proposto agli studiosi di ritrovarsi sulle pagine degli «Annali della Carità» che son messe a loro disposizione; si pensa anche alla eventuale formazione di un piccolo sodalizio o società storica speciale, diretta all'incremento degli studi sulle opere e l'azione caritatevole esercitata in Italia attraverso i secoli.

L'appello diramato in questo senso ha già avuto discreta risonanza e favorevole eco; c'è dunque da augurargli sempre più prospero successo nell'interesse appunto di quelli che si dedicano alla carità oggi; ai quali sarà pur grato poter sempre meglio conoscere lo splendore della tradizione caritativa italiana.

* * *

L'altra proposta riguarda non il passato, ma il presente e vien dal direttore della «Rassegna Internazionale di Scienze Sociali», prof. Amintore Fanfani, il quale nel numero di marzo della sua rassegna (come è noto una delle più belle pubblicazioni dell'Università Cattolica di Milano), ha rilevato che gli economisti, i quali «al problema dovrebbero essere particolarmente interessati se veramente fanno professione di studiare l'ordine sociale delle ricchezze», i poveri li trascurano un po' troppo.

Manca anche qui uno studio generale del problema. Alcuni studi parziali sono stati fatti e il Fanfani ricorda quello di C. Dacò nel «Giornale degli economisti» sui *senzatetto* di Milano, quello di M. Bezzola sull'importanza economica della pubblica assistenza a Milano dal 1929 al 1933 e accenna a quelli simili fatti preparare da lui stesso per tesi o per tesine a studenti dell'Università Cattolica e dell'Istituto Universitario di economia e commercio di Venezia; alcuni di questi ultimi hanno ottenuto resultati meritevoli di considerazione nelle loro indagini su aspetti del pauperismo in varie città e il Fanfani spera di renderli noti per le stampe.

Intanto dagli accenni che ne fa — e che sarebbe lungo riportare — appar chiaro che queste prime, poche e sparse indagini hanno rivelato fatti di importanza tale da non poter esser trascurati come senza significato o verificatisi ai margini della vita.

Anche il Fanfani auspica quindi, per il proseguimento organico e sistematico di tali studi, la formazione di un sodalizio fra studiosi del pauperismo e dei mezzi atti a ridurlo. «Non so, egli scrive, se e quando una simile associazione, nel nostro mondo che ne conosce moltissime di meno nobili, e di assai meno necessarie, sorgerà». Di essa si potrebbe anche fare a meno. «Basterebbe che qualcuna tra le tante indagini, che ogni cultore di scienze sociali intraprende ogni anno, fosse rivolta ad esaminare le cause della miseria ed i mezzi per ridurla; perchè in breve il legislatore e l'apostolo acquistassero una conoscenza del fenomeno bastante per affrontarlo con forti speranze di successo. Di queste indagini lo stesso pubblico dei caritatevoli ha bisogno per orientare la propria generosità nel modo migliore».

Giustissimi rilievi e importanti prospettive che meritano di essere prese nella più seria considerazione dagli interessati affinchè siano poste le condizioni nelle quali l'oggi (e il domani) delle nostre opere di carità siano conformi alla grandezza di quella tradizione alla quale si accennava prima.

E. Lucatello

Automobile straniera
investita dal treno

UDINE, 15 sera

Al passaggio a livello incustodito di Camporosso, un'automobile straniera stava ferma in mezzo al binario mentre i viaggiatori osservavano il suggestivo panorama alpino, quando improvvisamente dalla curva apparve una locomotiva. Il macchinista, Pietro Realdi, frenava subito ma non riusciva ad evitare l'investimento della macchina che rimase distrutta e rotolò dalla scarpata. I viaggiatori fecero appena in tempo a buttarsi fuori dall'automobile non appena videro il pericolo.

Una stele sull'Areopago col discorso di Paolo...

Cessato l'urto travolgente delle Divisioni corazzate, passato oltre il nembo urlante della guerra, sui campi di Tessaglia, nelle gole delle Termopili, nelle valli dell'Epiro, lungo le coste di Morea non restano che i relitti dell'immane naufragio, i resti ammonitori dello sfasciamento: dove infuriò la violenza sterminatrice del ferro e del fuoco ritorna il silenzio; pallida, tra veli di gramaglie, ritorna la pace e sull'Acropoli sventolano le fiammeggianti bandiere d'Italia e di Germania.

Soldati germanici e italiani affollano i monumenti della antica civiltà ellenica, sostano avanti ai marmi di Fidia ancora caldi della immortale luce lontana, passano tra le colonne, gli acroterii e i plinti secolari, indugiano avanti ai frontoni, le metope e i fregi del Partenone e alle sbrecciate cariatidi dell'Eretteo: quante memorie, quante voci remote ritornano a ridestare splendori e tristezze nel labile moto del tempo!

E con meraviglia — specie per chi già c'era stato e non l'aveva visto — questi turisti di nuova foggia, questi soldati vittoriosi che ora si godono di diritto un po' di riposo osservano anche un nuovo monumento: una stele di bronzo eretta nell'Areopago.

La stele ha una storia che merita ricordare perchè interessa particolarmente gli italiani.

Nel 1933 un pellegrinaggio italiano diretto in Terra Santa e guidato dall'Ecc.mo Mons. Giuseppe Nogara, Arcivescovo di Udine, fece sosta ad Atene. I pellegrini visitarono l'Acropoli e il vicino Areopago. Un sacerdote bolognese che era fra i pellegrini — il cav. don Amedeo Mazzocchi, Arciprete di Guzzano — rilevò, al cicerone, che masticava alla meno peggio la lingua di Dante, come mai non esistesse un segno a ricordare nel tempo, fra tante auguste memorie, il celebre discorso dell'Apostolo delle Genti pronunciato proprio in quel luogo agli Ateniesi. Il cicerone si strinse nelle spalle asserendo che nessuno aveva mai pensato a farlo.

Il nostro pellegrinaggio continuò per Costantinopoli dove fece altra sosta e dove don Mazzocchi avuta occasione di incontrarsi con l'Eccellentissimo Mons. Margotti, — attuale Principe Arcivescovo di Gorizia e allora Delegato Apostolico per la Turchia e la Grecia — gli esponeva l'idea di riprodurre il discorso di S. Paolo, in greco e latino, su una targa bronzea nell'Areopago. Mons. Margotti fu entusiasta della proposta e la perorò presso le autorità di Atene — ostiche al progetto — non abbandonandola neanche in seguito nonostante le difficoltà suscitate in quell'ambiente.

Sull'idea caldeggiata dal sacerdote italiano parve cadere il silenzio ma don Mazzocchi insistette e si rivolse al Governatore di Atene, al Console italiano di quella Capitale, all'Ecc.mo Vescovo ateniese di S. Dionigi Areopagista senza però riuscire nell'intento. Una sorda e strana ostilità sembrava pesare sul generoso proposito.

Improvvisamente un giorno, nel 1938, un giornale svizzero — molto probabilmente «La Liberté» di Friburgo — annunciò che sull'Areopago era stato affisso il discorso di San Paolo, ricordato negli Atti degli Apostoli.

Più tardi il Console d'Italia, a richiesta di don Mazzocchi, confermava l'avvenimento e anzi gentilmente gli univa nella lettera la fotografia del monumento: una severa stele in bronzo con riprodotto il famoso discorso all'«*Iddio Ignoto*».

Così per l'efficace interessamento di un pellegrino italiano oggi ancora e per il tempo venturo dalle pietre vetuste dell'Areopago la voce di Paolo suona alle genti ammonendo:

«E Dio, non tollerando più i tempi di così brutta ignoranza, fa oggi annunziare agli uomini tutti e da per tutto che debbono ravvedersi, avendo egli stabilito un giorno, in cui giudicherà il mondo nella equità per mezzo di un uomo da lui prescelto facendone a tutti fede con risuscitarlo dai morti».

Che per tanti edonisti dell'epoca moderna ancor oggi sussiste il Dio Ignoto degli antichi idolatri di Atene.

g. p. f.

Le norme per i concorsi
dell'Accademia Navale

ROMA, 15 sera

Tutti gli studenti, che comunque prestano servizio militare nel R. Esercito e che, essendo nelle condizioni di età e di studio richieste, intendano partecipare ai concorsi banditi dalla R. Accademia Navale per l'anno 1941, possono presentare, per il tramite gerarchico, domanda provvisoria in carta libera, indirizzata alla R. Accademia Navale di Livorno. La domanda definitiva e documentata dovrà essere compilata secondo le modalità previste dalla notificazione di concorso. L'accettazione delle domande sarà subordinata all'aver superato, con esito favorevole, la visita medica collegiale preliminare nelle località che la R. Accademia navale designerà per ogni concorrente, in accordo con le autorità del R. Esercito, dalle quali il concorrente, dipende. A tale proposito si ricorda che il numero dei posti messi a concorso ed i limiti di età stabiliti sono i seguenti: Prima classe Stato Maggiore posti 200. Età, data di nascita, posteriore al 1. aprile 1921. Prima classe Genio navale posti 70. Età, data di nascita, posteriore al 1.o aprile 1920. Prima classe Armi navali posti 30. Età, data di nascita, posteriore al 1. aprile 1920. Seconda classe Genio navale, posti 25, età, data di nascita, posteriore al 1 aprile 1919. Terza classe Genio navale, posti 35, età, data di nascita, posteriore al 1. aprile 1918. Terza classe Armi navali, posti 20, età, data di nascita, posteriore al 1. aprile 1918.. Il numero dei posti messi a concorso potrà essere aumentato del 20 per cento. Il termine utile per la presentazione delle domande scade: per la prima classe il 25 giugno 1941, per la seconda e la terza classe il 20 agosto 1941.

NOTIZIE VATICANE
Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 15

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

S. Em. il Prefetto della Congregazione di Propaganda Fide;

S. E. Mons. Casaroli, Arcivescovo di Gaeta;

S. E. Mons. Calchi-Novati, Vescovo di Lodi;

S. E. Mons. Ottaviani, Assessore della Suprema Congregazione del Sant'Ufficio;

il Rev.mo Don Ricaldone, Rettore Maggiore della Pia Società Salesiana;

il Gr. Uff. Valentino Bosso;

il Comm. Cesare Peroni.

La Consulta tecnica
insediata a Cettigne

CETTIGNE, 15 sera

Il Commissario Civile ha insediato la Consulta tecnica, composta di cinque membri, scelti tra le personalità montenegrine più competenti nelle varie branche della Amministrazione civile. E' stato pure costituito, sotto la Presidenza del Commissario civile, un Comitato di assistenza composto dal Capo della chiesa ortodossa e da signore montenegrine. Il Comitato è incaricato di distribuire ai montenegrini più bisognosi la cospicua somma donata dalla Regina e Imperatrice. Tale Comitato che si intitola «Regina Imperatrice Elena» svolgerà inoltre una continuativa opera assistenziale in tutti i centri montenegrini.

Il colpo decisivo all'esercito greco
fu inflitto dal 9 al 14 marzo

Diamo il seguito e la fine della lettera del generale Cavallero al Duce, lettera di cui ieri nelle prime edizioni abbiamo pubblicato l'esordio:

Al nostro il nemico oppose la più accanita delle resistenze; ma mentre gli fu preclusa la possibilità di alimentare più oltre lo sforzo in al Vojussa, esso logorò nella disperata difesa le ultime sue divisioni efficienti: vari reggimenti furono disciolti o contratti duranti i combattimenti in un solo battaglione e le rispettive bandiere ritirate dietro il fronte — (alcuni prigionieri dichiararono: «Le perdite sono state davvero terribili, specie quelle causate dall'artiglieria e dall'aviazione; un altro bombardamento come quello sofferto in questi ultimi giorni ed i soldati greci getteranno le armi). — Un altro prigioniero aggiunse: «Un terzo dell'Esercito non esiste più per i morti, feriti, congelati e dispersi».

Per vero la misura dei risultati da noi conseguiti in questa azione, a prescindere dai pochi chilometri che riusciamo a guadagnare nella profondità del dispositivo avversario, ci è data dalle perdite spaventose che infliggemmo al nemico e dalla letterale distruzione di ogni sua capacità di lotta; e ciò anche se la poderosa organizzazione del terreno che esso era riuscito a creare gli aveva risparmiato il totale sfondamento del fronte, (altri prigionieri denunciarono: «il giorno del bombardamento, 9 marzo, le compagnie fuorono letteralmente decimate e il morale talmente scosso che tanti di noi avevano fissa nella mente l'idea di disertare»).

Sappiamo oggi con certezza che furono semidistrutti i reggimenti fanteria 2.o, 5.o, 13.o, 19.o, 33.o, 39.o Euzones e 50.o. Ma oltre a ciò altri segni manifesti dell'indebolimento morale e materiale dell'Esercito nemico si ebbero dall'entrata in linea di classi anziane, anche non istruite; dall'iniziato arretramento di comandi e magazzini; dal sistema con cui si prescrisse ai reparti di organizzare a difesa ogni posizione; dal constatato inizio di lavori difensivi dove prima non esistevano; dal ritorno in linea dei reparti dopo periodo di riposo quasi insignificante ed infine dal constatato continuo aumento delle diserzioni anche presso reggimenti di recente entrati in linea.

Mentre ciò avveniva dalla parte avversaria, noi ci eravamo subito preparati; in base ai Vostri ordini, ad una seconda azione di carattere risolutivo; partendo questa volta dalla linea dei «Mali». Nuove strade si erano aperte in quel settore impervio, nuove artiglierie si erano schierate e fatte affluire nuove forze freschissime per essere pronti a fine marzo; quando ad un tratto l'entrata in guerra della Jugoslavia ci imponeva di sguarnire in parte il fronte sud (250 chilometri), per provvedere allo schieramento verso il nuovo avversario, (460 chilometri).

Fu proprio in questo momento che i risultati della nostra azione del marzo ebbero il loro pieno collaudo. La mia preoccupazione, che allora Vi esternai era che, alleggerito notevolmente il nostro schieramento contro i greci, questi sferrassero con tutti i loro mezzi un attacco combinato con quello delle forze jugoslave. Avevamo infatti notizia che l'azione principale jugoslava doveva pronunciarsi nel settore di Scutari e che sulla conquista di questa città i serbi contavano fermamente, per poscia procedere su Durazzo e Tirana: e che conseguentemente l'Esercito greco avrebbe dovuto agire da sud.

Se l'esercito greco avesse conservata un minima capacità di offesa esso non si sarebbe certo lasciato sfuggire una simile occasione. Invece delineatasi l'azione jugoslava, noi non avemmo che una limitata azione greca sul fronte della nona Armata, condotta bensì accanitamente, ma con forze insufficienti (una sola divisione), per potere conseguire lo scopo, del tutto evidente, di rompere il nostro fronte e porgere la mano alle forze jugoslave operanti da Dibra-Struga.

Del resto si è saputo di poi che, verso la fine di marzo, prima cioè che si pronunciasse lo sforzo germanico partente dalla Bulgaria, l'allora Presidente del Consiglio greco aveva espresso al suo Sovrano la convinzione che l'Esercito era arrivato al limite estremo del logoramento e nulla più vi era da attenderne. E dunque in quella battaglia, svolta secondo le Vostre direttive e sotto la Vostra guida dal 9 al 14 marzo, che l'Esercito greco aveva ricevuto il colpo decisivo. A simbolo di quello sforzo vittorioso compiuto dalle nostre truppe può essere assunta la zona che comprende la quota 731 e l'altura di Monastero. Colà lo spirito eroico dei nostri fanti rifulse in tuta la loro luce: colà rivivono, attraverso il segno della fierissima lotta tutte le gesta gloriose delle quali l'intera fronte dal Tomori allo Scindeli fu testimone in quei giorni. Già si è provveduto a far recingere la zona (che ha l'ampiezza di circa metri 1500 per 700), in guisa che non subisca nè manomissioni, nè alterazioni, non solo i nostri Caduti vi sono stati pietosamente tumulati, ma hanno avuto sepoltura anche i nemici rimasti sul terreno.

Sulla vetta della quota 731 attende ora le sue braccia un'alta Croce su basamento di pietra. Ma ritengo che quella aerea debba ricevere una più completa e durevole sistemazione e mi permetto di proporVi Duce, che essa sia dichiarata zona sacra e che su di essa debba sorgere il Sacrario dei nostri eroici Caduti nella guerra d'Albania.

Generale UGO CAVALLERO

(Stefani).

La risposta del Duce

Il Duce ha così risposto al gen. Cavallero:

« Accolgo, con commozione profonda, la vostra proposta di innalzare il Sacrario per i nostri Caduti nella guerra contro la Grecia sull'aspra zona di quota 731 e di Monastero.

« E' la zona dove dal 9 al 14 marzo fu impegnata la battaglia decisiva che, dallo stesso nemico, venne chiamata la più grande e la più sanguinosa della storia moderna. E' tra la Vojussa e l'Osum, sui fronti tenuti dal 4.o, 8.o, 25.o Corpo d'Armata, che furono spezzate le reni al nemico.

« E' la zona dove i nostri soldati offrirono alta, insuperabile testimonianza di eroismo. Tale testimonianza deve rimanere e rimarrà imperitura nei luoghi bagnati dal sangue dei combattenti e nel cuore del popolo italiano ».

Le calorose accoglienze di Elbassan al Re e Imperatore

EL BASSAN, 15

Proveniente dalle regioni dell'Albania meridionale il Re e Imperatoore ha sostato oggi ad Elbassan.

Anche qui si sono rinnovate quelle manifestazioni che in tutti i centri precedentemente visitati le popolazioni hanno tributato al loro Sovrano. Nella cittadina tutte le genti della vallata della Shkumbini erano convenute cosicchè le severe uniforme militari apparivano nel quadro policromo dei costumi dei montanari dei pastori delle zone e dei fanciulli Tra una vera moltitudine festante il Re e Imperatore ha transitato per raggiungere la Bashkia, dove l'Eccellenza Jacomoni, il Presidente dei Consiglio dei ministri albanesi ed il ministro dell'Agricoltura e Foreste, il prefetto, il podestà, il segretario federale e altre autorità militari e civili erano ad attenderlo. Il podestà ha rivolto al Sovrano un indirizzo di omaggio. Poco dopo ossequiato dall'Eccellenza Jacomoni, dal presidente Verlaci, dal ministro della Agricoltura di Albania e da tutte le autorità il Re e Imperatore ha lasciato la città salutato con lo stesso ardore dalla popolazione festante.

Durante la visita al settore greco presso il bivio Kalibaki e precisamente nel punto più avanzato raggiunto dalle nostre truppe nello scorso autunno, il generale Rossi comandante del 25.o Corpo d'armata ha pregato il Re Imperatore di degnarsi di presenziare l'inaugurazione di un monumento eretto dagli stessi soldati del Corpo d'Armata. Il Sovrano sceso dall'auto si è incamminato verso la mole di pietra bianca elevantesi tra le scabre linee degli sbarramenti anticarro costruiti dai greci per arrestare la marcia delle colonne italiane. Una inscrizione è incisa su una delle pareti. Oltre il monumento sulle verdi pendici di un monte sanguinosamente conteso è la parola *Rex.* Più vicino, su un pendio, gli alpini del battaglione «Tolmezzo» superstiti di Monte Solito, in un gigantesco mosaico di sassi hanno raffigurato un'aquila ad ali spiegate. Sotto di essa sono due parole «Divisione Julia».

Tra la commozione di tutti il Re soldato ha proceduto alla inaugurazione del monumento. Il Sovrano ha quindi voluto proseguire oltre e spingersi sino a Janina, dove ha ricevuto anche il saluto del Gen. Girotti, valoroso comandante della Divisione «Julia».

24

Ventiquattro lire al giorno potete guadagnare vendendo fra vostri amici e conoscenti 12 biglietti della Lotteria di Tripoli. E' così facile persuadere qualcuno ad acquistare per 12 lire un biglietto che può vincere parecchi milioni. Citate l'esempio di 19 possessori di un biglietto che hanno vinto complessivamente oltre 50 milioni nelle Lotterie precedenti.

Il vostro lavoro — oltre al compenso certo di 2 lire per biglietto — può procurarvi la fortuna di vincere qualcuno dei ricchi premi riservati ai venditori dei biglietti vincenti (34 venditori si sono divisi oltre 2 milioni). Occupatevene: è anche un gesto di solidarietà nazionale in questo momento favorire le opere benefiche e assistenziali delle Colonie, che attendono aiuto dal ricavo della Lotteria.

Rivolgetevi di presenza o per iscritto alla Intendenza di Finanza e avrete biglietti e istruzioni per la vendita.

Pensionato Maschile Sacro Cuore

Via Odofredo 11 - BOLOGNA - Tel' 25-266

* * *

Accetta giovani per dimora precaria, a scopo di esami, e giovani che intendano di passare le lunghe vacanze, unendo al sollievo lo studio.

ANNUNZI SANITARI

Dr. *M. Garagnani*

Specialista Malattie

Celtiche, Pelle e Tropicali

BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-989

Orario continuo

dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12

40

CRONACA DI UDINE

REDAZIONE: Via Treppo, 3 - Telefono n. 700

Il Vescovo Castrense ha amministrato la Cresima a due soldati bolognesi

Durante la sua recente visita di cui abbiamo dato ampia notizia, S. E. l'Arcivescovo Castrense Mons. Bartolomasi ha amministrato la Santa Comunione e la Cresima a due soldati ricoverati nel reparto chirurgia dell'Ospedale Militare. Il toccante, suggestivo rito si è svolto nella chiesa dell'Ospedale. I due soldati, fante Libero Neri e carrista Ettore Nanni, entrambi bolognesi, erano stati in precedenza preparati al sereno rito con amorosa cura. Alla cerimonia hanno assistito insieme ad ufficiali, a donne fasciste e patronesse del Fante, il Cappellano militare capo capitano don Berardi, alcuni Cappellani militari, le Suore dell'Ospedale e molti soldati.

Padrini alla Cresima erano i sottotenenti medici dott. Giorgio Rotturi e dott. Leonida Baldirin.

I due cresimati sono stati assai festeggiati e ad essi sono stati offerti doni dal Cappellano don Berardi, dai padrini, mentre le Suore hanno offerto il pranzo.

Presenziavano al rito anche la madre e la sorella del fante Libero Neri.

Mons. Bartolomasi, che ha impartito la Santa Cresima ad altri diciassette soldati, ha pronunciato toccanti parole inspirate all'amor di Dio e della Patria.

Domenica l'Arcivescovo impartirà la Cresima agli orfani di Rubignacco

Domenica prossima 18 corr. S. E. Mons. l'Arcivescovo si porterà a Cividale e distribuirà la santa prima Comunione, impartendo la S. Cresima, ad orfani di Camicie nere dell'Istituto di Rubignacco; toccante rito questo che si rinnova ogni anno dando luogo a manifestazioni di pietà religiosa ed amor patrio intorno ai piccoli che trovano ogni anno affettuoso asilo all'Istituto.

S. E. Mons. Nogara visiterà nel pomeriggio il preventorio di Carraria.

L'Arcivescovo celebra per le alunne del Magistrale

Ieri mattina alle 8, come abbiamo annunciato, S. E. mons. l'Arcivescovo ha celebrato la S. Messa al Tempio Ossario per le alunne dell'Istituto Magistrale Arcivescovile, al termine dell'anno scolastico. Erano a riceverlo alla porta del tempio i monsignori Margreth e Minigher con il vice parroco ed i cooperatori della parrocchia di S. Nicolò.

Al Vangelo S. E. l'Arcivescovo ha rivolto alle alunne toccanti parole di circostanza ed ha quindi distribuito la Santa Comunione alle alunne ed alle insegnanti. Durante la Comunione sono stati eseguiti mottetti eucaristici.

Al termine della Santa Messa, è stato cantato il solenne Te Deum di ringraziamento per il felice termine dell'anno scolastico

La festa di S. Luisa di Marillac

Il giorno 23 corr. nella Chiesina di via Rivis si celebrerà la festa di S. Luisa di Marillac, Protettrice delle Dame e delle Damine di Carità. I tre giorni precedenti 20, 21, 22 alle ore 17,30 ci sarà una piccola funzione.

Venerdì 23 alle ore 6,30 prima S. Messa; alle ore 8,30 celebrerà S. E. Mons. Arcivescovo.

Alle ore 17,30 breve preghiera, discorso, Benedizione.

Sono pregate ad intervenire specialmente le Dame e Damine di Carità.

L'assemblea annuale delle Opere di S. Vincenzo

Domani sabato 17, alle ore 15,30, nella sala dell'A. C. di via Treppo, sotto la presidenza di S. E. Mons. Arcivescovo si svolgerà l'assemblea annuale delle Opere vincenziane cittadine di carità.

Larga e proficua l'attività svolta nel 1940 durante il quale sono state raccolte dalle Conferenze L. 65.000, dalle Dame di Carità oltre L. 75 mila, dalle Damine oltre L. 16.000.

Daremo un più largo resoconto della encomiabile opera svolta che si sitetizza inoltre 140.000 lire elargite in favore dei bisognosi.

La biblioteca del Liceo intitolata a Cino Florio

Ieri mattina alle 11 al Liceo Ginnasio «Stellini» si è svolta una significativa cerimonia.

La biblioteca dell'Istituto è stata intitolata al nome glorioso del conte Cino Florio, alunno del Liceo, Caduto eroicamente assieme ad Italo Balbo e ad altri prodi, nel cielo di Tobruk.

Erano presenti alla cerimonia il Federale, i rappresentanti del Prefetto, dell'Arcivescovo, del Comandante il Corpo d'Armata, del Preside della Provincia e del Podestà, il Provveditore agli Studi e molte altre autorità e rappresentanze di Associazioni d'arma. Erano pure presenti la contessa Florio, vedova del Caduto e Donna Balbo Florio. Insegnanti, studenti e loro famiglie presenziavano al rito. Nell'aula magna ha parlato il Preside del Liceo, prof. Alverà, che ha lumeggiato l'eroica figura di Cino Florio, esaltandone il sacrificio e rendendo omaggio ai Caduti ed ai Combattenti. Nella biblioteca quindi è stata scoperta la lapide dedicatoria.

Il Federale ha fatto l'appello del Caduto cui ha risposto il commosso «presente» degli astanti. Autorità e pubblico hanno infine visitato la biblioteca, le aule, e i gabinetti scientifici dell'Istituto, che sono stati assai ammirati.

Italiani nel mondo

Disposizioni per la Giornata celebrativa della "Dante,,

Come abbiamo annunciato, domenica 18 maggio sarà celebrata in tutta Italia a cura della «Dante Alighieri» e con la collaborazione dell'Istituto nazionale di Cultura fascista, la giornata degli Italiani nel mondo. Per disposizione del Segretario del Partito parlerà ad Udine il camerata cons. naz. Giovanni Baccarini. La manifestazione cui pareciperanno autorità, fascisti e popolo, avrà luogo alle ore 11.

Il Segretario federale ha inoltre disposto che la manifestazione abbia luogo nei seguenti centri della Provincia con i sottosegnati oratori:

Pordenone: Gastone Conti — Palmanova: Gastone Andreazza — Codroipo: Italo Cantoni — Tolmezzo: Nicola de Paula — Cervignano: Francesco Cocchiarella — Sacile: Ivo Forni — Spilimbergo: Marco Marin — Gemona: Arturo Credali San Daniele: Domenico Traunero — Cividale: M. Virgilio Roscio — — Latisana: Giacomo Sfardini — Maniago: Vittorio Marangoni — Tarcento: Edmondo Gardini.

Non è dubbio che la manifestazione che assume quest'anno particolare valore e significato, si svolgerà nel modo migliore e con la più larga partecipazione di popolo.

Il rito di chiusura delle professionali "Blanchini,,

Le alunne delle scuole professionali «Blanchini» di via Grezzano, accompagnate dalla direttrice e dallo intero corpo insegnante, si sono recate ieri mattina alle 8 ad ascoltare la S. Messa ed a ricevere la S. Comunione nella Chiesa di S. Giorgio dove il parroco don Paolino Urtovich ha rivolto loro commoventi parole di circostanza. Al ritorno dal sacro rito le alunne, circa 140, si sono strette intorno alla loro direttrice che ha rivolto alle fanciulle commosse parole di commiato per il termine dell'anno scolastico.

Stagione lirica

Stasera «Fedora» con Gianna Pederzini

A questa sera la ripresa della stagione lirica al nostro «Puccini», con «Fedora» di Umberto Giordano, in una stupenda colizione che allinea accanto a Gianna Pederzini ed al tenore Renzo Pigni un complesso artistico di primissimo ordine, quello stesso che ha trionfato pure ai «Fedora» alla «Scala» e recentemente a Berlino.

L'attesa del nostro pubblico, più che giustificata, sarà appagata da uno spettacolo di classe, ben degno delle tradizioni musicali della nostra città.

L'orchestra filerà sotto la direzione del maestro Aldo Zeetti ed in ogni sua parte sarà di eguale valore agli artisti sulla scena.

Lo spettacolo di questa sera che si ripeterà domenica in mattinata farà epoca nelle cronache artistiche udinesi.

Ciliege e mele

Abbiamo visto le prime ciliege e le abbiamo salutate con lieto animo, limitandoci però al solo saluto dopo aver osservato il loro prezzo: lire sei al chilo!

Abbiamo guardato meglio per sincerarci se non fossero fatte di zucchero e marzapane, ma no, erano proprio ciliege di quelle che si spiccano dagli alberi, ciliege senza alcun altro attributo insomma.

Naturalmente abbiamo frenato il desiderio ed abbiamo tirato avanti per la nostra strada, speculando però con una serie di considerazioni malinconiche sulle difficoltà della vita. Avevamo tanto sentito decantare la nostra frutta come alimento sano ed autarchico di largo consumo popolare, che non ci riesce comprendere certi prezzi correnti in giornata. Consigliamo i fruttivendoli a stendere sulle loro vetrine una solida rete di protezione contro i furti, a somiglianza di quanto praticano le gioiellerie.

A proposito di frutta, forse è un gesto pieno di significato quello del venditore di cartelle della Lotteria di Tripoli, in Piazza Vittorio Emanuele, il quale ha posto su un blocchetto di biglietti una mela come fermacarte. Vorrà significare che per comperare le mele bisogna vincere il primo premio della Lotteria di Tripoli!

Disgrazie accidentali

Per ferita infetta all'occhio destro riportata giocando è stato ricoverato il ragazzo Aldo Braida di Erione di anni 14, da Palazzolo dello Stella. La prognosi è riservata.

— Il ragazzo Ivano Del Bianco di Luigi d'anni 8 è stato ricoverato per frattura del femore destro, riportata giocando. Guarirà in 30 giorni.

— In una caduta accidentale si fratturava le costole sinistre Urbano Boser di Osvaldo d'anni 52 da Polcenigo. Guarirà in 30 giorni.

— Travolto dal proprio carro riportava frattura costolare destra Pietro Passani di Leonardo d'anni 46. Guarigione in 30 giorni.

— Santa Pagura d'anni 42, scivolando, riportava la frattura dell'omero sinistro. Circa un mese per la guarigione.

— Il ragazzo Giuseppe De Marco di Giacomo d'anni 14 è stato medicato al mento per ferita riportata in caduta accidentale.

Sport

Venezia-Udinese per la Coppa Italia

Domenica prossima l'Udinese scenderà sul campo del Venezia per l'incontro di Coppa Italia; partita assai impegnativa per il nostro undici e per la quale le speranze di affermazione sono tutt'altro che perdute.

L'Udinese ha dimostrato di saper filare assai bene e non è detto che non fili anche nell'incontro con i lagunari, aprendosi la via ai quarti di finale di Coppa Italia. Il nostro augurio segue l'undici udinese in questa sua nuova prova.

Stato civile

14 maggio 1941-XIX

NATI: Bulzicco Giorgio (4.o nato) di Renzo e di Danelutto Regina — Mauro Silvano (1.o nato) di Gino e di Dal Cul Maria — Schneider Anna (3.o nato) di Marino e di Gonano Augusta — Comuzzo Alessandro (2.o nato) di Lino e di Foi Gentila — Comparetti Angelo (1.o nato) di Vincenzo e di Pace Concetta — Mersaglia Natale (3.o nato) di Guido e di Ferro Vincenza. — Illegittimi: 1.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Cozzi Oscar serg. magg. R. E. con Parpaiola Maria operaia — Milocco Carlo disegnatore con Passoni Giovanna casalinga.

MATRIMONI: Panzeri Vincenzo barbiere con Zoratti Cesira Caterina casalinga.

MORTI: Rossi Gloria di Armanda di giorni 14 — Miconi Demetrio fu Giuseppe di anni 78 pensionato — Bierti Manlio fu Emilio di anni 18 impiegato — Biarasin Ennio fu Giacomo di anni 25 insegnante — Molinaro Onorina di Luigi di anni 19 dattilografa.

CODROIPO

Nuovo orario degli uffici municipali

A decorrere da lunedì 12 maggio 1941-XIX, e fino a nuovo ordine, viene adottato, per gli Uffici Municipali di Codroipo, il seguente orario:

Nei giorni feriali: dalle 8.30 alle 12 e dalle 15 alle 18.30.

Nei giorni di sabato: dalle 8.30 alle 12 e dalle 15 alle 18.30.

Nei giorni festivi: dalle 9 alle 12.

Durante l'orario pomeridiano gli Uffici rimarranno chiusi al pubblico, salvo casi d'urgenza.

Nei giorni festivi resteranno aperti gli Uffici di Segreteria Protocollo e Stato Civile per i soli affari d'urgenza.

Le udienze al pubblico da parte del Podestà sono fissati per i giorni di martedì, venerdì e domenica dalle ore 10 alle 11.

Valorosi Legionari spagnoli

Il Comando della 63.a Legione «Tagliamento» ha fatto pervenire i seguenti brevetti ai Legionari spagnoli:

1. C. N. Cengarle Giordano fu Luigi, Cruz Roja - Campagna O.M.S.

2. C. N. Massimo Vittorio di Achille, Medaglia e Cruz Roja campagna O. M. S.

3. C. Sq. Gandolfi Luciano di Paolo, Medaglia della Campagna O. M. S.

In suffragio del Caduto Pez Luigi

Presenti le Autorità Civili, militari del Comune e le scolaresche, è stata celebrata una solenne ufficiatura funebre in suffragio del soldato Pez Luigi di Pio da Beano, caduto sul fronte jugoslavo in una eroica azione. Il Generale Viale, suo Comandante, in una lettera diretta alla famiglia Pez, esprimendo le sue condoglianze esalta l'eroismo del Caduto, additandolo come modello dei suoi compagni d'arma. Era socio di A. C. ed aveva molta bontà d'animo.

Elargizioni all'Asilo di Rivolto

All'Asilo Infantile «Principessa Jolanda» di Rivolto sono pervenute le seguenti offerte: Banca Cattolica lire 100; Banca Cooperativa, 100; Diversi; in morte di Mattiussi Albina lire 106.60; in morte di Tiburzio Gino (caduto in guerra) 144. Offerte varie 33. L'Amministrazione ringrazia.

CIVIDALE

Celebrazione per la Beata Maria Crocifissa Di Rosa

Con grande solennità si sono iniziate ieri le funzioni di preparazione per la festività della Beata Maria Crocifissa di Rosa, fondatrice delle Ancelle di Carità.

Nella Chiesa della Casa di Riposo ove si venera la Beata, tutta addobbata da bianchi damaschi e con profusione di fiori hanno avuto inizio le funzioni, partecipavano tutte le Suore del Pio Luogo con a capo la Madre Superiora che tanto si è prodigata per questa grande solennità; molte erano le Suore dell'ospedale, tutti i ricoverati e vari fedeli esterni. La funzione si è iniziata con il canto dell'inno alla Beata eseguito da voci bianche, mentre all'organo sedeva il Cappellano della Casa don Basilio Pidutti. Celebrava il Canonico Mons. Giovanni Zanier essistito dai Sacerdoti don Pietro Cernoia e don Giovanni Sudici. Mons. Zanier fra la commozione dei presenti ha rilevato delle virtù della Beata Maria di Rosa e quali furono le sue alte doti di bontà cristiana. Seguì la funzione mentre le voci bianche eseguirono dei mottetti sacri e si chiuse con la benedizione Eucaristica. Questa sera detta funzione verrà ripetuta, e domani sabato sarà celebrata la grande solennità della Beata col seguente programma: ore 5.45, 630, 7.30, 8.15; Ss. Messe lette con Comunione generale, alle ore 9 seguirà la S. Messa solenne con la cantoria del Duomo e nel pomeriggio altre funzioni, alle quali potranno partecipare anche i fedeli estranei alla Casa.

Alla stampa cattiva bisogna assolutamente opporre quella buona.

PIO XI

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Portogruaro

La Società Nazionale «Dante Alighieri»

Nella nostra città si è costituito un sottocomitato della Società Nazionale «Dante Alighieri» di cui è fiduciario il prof. Grandis.

Diamo l'elenco dei soci: 101 alunni della R. Scuola Secondaria di avviamento Professionale, N.D. Bonazza Gianna, dott. Dal Moro Gino, prof. Del Moro Gigina, dott. Dal Moro Giorgio, Rubazzer Pasquale Anna, Comm. Del Prà Antonio, Ziliotto Luisa, Comm. Muschietti Daniele, Co. De Gotzen Ettore, dott. Gallo Nicola, Comm. Petrin Francesco, Cassa di Risparmio, Banca Cattolica, Raffin Luciano, Banca di Novara, Ditta Marassutti, Colautti Giulia.

Domenica 18 maggio, si celebra la *Giornata degli Italiani nel mondo*, stabilita dal Duce per esaltare la missione civilizzatrice e imperiale dell'Italia nel mondo e, nel medesimo tempo, per fornire alla patriottica istituzione della «Dante» i sempre più cospicui mezzi occorrenti per svolgere la sua preziosa opera di propaganda di italianità all'estero. In conformità alle disposizioni impartite dalla Sede Centrale, dovrà in tale giornata essere venduto del materiale di propaganda, il cui ricavato è appunto destinato alla Società.

In tale occasione il prof. Luigi Tescari illustrerà la preziosa opera di propaganda italiana all'estero svolta infaticabilmente dalla patriottica Istituzione.

PORDENONE

Le Ditte pordenonesi che hanno dato il loro contributo alla Lotteria Pro Militari del Presidio nell'annuale dell'Impero

L'Ispettorato di zona del Dopolavoro comunica i nomi delle ditte commerciali pordenonesi che hanno generosamente fatto pervenire offerte in denaro o doni in generi vari a favore della Lotteria gratuita organizzata per i militari del locale Presidio in occasione della «Giornata dell'Esercito e dell'Impero»:

Offrirono: L. 20 Gio Batta Spadotto, 10 Manlio Fachetti, 20 Romor Morandi e S., cinque bottiglie di vino Gerardo Bulfoni, 50 Cooperativa di Consumo di Torre, 22 bottiglie di vino Luigi Perin, 25 libri e cento cartoline cav. Pietro Pollini, 20 lire Lorenzo Tagliariol, 10 Vito Rizzardelli, 20 pacchetti di sigarette Teresa Brusadin, 12 coltelli Fratelli Salvadori, 2 bottiglie vino Caffè Cadelli, 2 libri quattro portasigarette cav. uff. Mario Pupin, 2 bottiglie vino caffè Cavour, 3 bottiglie cognac Bar Onofri, 15 pacchetti sigarette Endrigo Carlo, Una bottiglia vino bar Flores, L. 20 Arti Grafiche, L. 50 Moretti Luigi di Udine filiale di Pordenone, 6 paia calzetti lana Lodovico Falomo, L. 50 Ceramica Galvani, 2 bottiglie vino bar Figini, 20 Daniele Billiani, otto scatole carne in conserva Amm.ne Conte Gozzi, 100 cartoline, 100 fogli carta busta, 5 buste complete ecc. e 6 bottiglie inchiostro, 12 matite Endrigo Modesto, L. 50 Fratelli Vazzola, L. 200 Fratelli Marchi, 4 dozzine lucido per scarpe Alberto Veroi, L. 10 Trentin, 50 Giovanni Peratoner, L. 100 Luigi Furlan, 150 spilli sicurezza, 25 specchi, 12 pettini, 15 pezzi di sapone Osvaldo Floreani, Copertine per cuscini, metri 4.50 tende, 4 paia copripantofole Fratelli Duraf, L. 50 Paolo Brisol, 50 Antonio Melan, 50 Antonio Scian, cinque portasigarette, 6 bocchini sigarette, 6 rasoi, 12 specchietti tascabili, 6 pettini tascabili, 6 tubi pasta dentifricio Populin, L. 10 Carlo Sartor, 5 Falomo Vittorio, quattro astucci per pila Ferdinando Terazzani, 8 saponi dentifricio, otto spazzolini per unghie Fratelli Santarossa, L. 15 Cesare Armani, 500 fogli, 500 buste posta aerea, 500 fogli e buste per corrispondenza Savio Rambaldo, 3 bottiglie vino, due scatole Mirol, 2 scatole Colinda, 3 scatole lucido per scarpe, tre pettini, 3 pacchetti per lamette Ferruccio Pacchiega, 5 vasetti di piselli Gio Batta Ferracini, 16 bottiglie acqua Colonia Rallo Luigi, 24 dentifrici 12 vasetti boro talco, 24 schampoing Di Prampero, 2 bottiglie vino chinato Caffè Nuovo, 2 fiaschi di vino, due bottiglie vino Trattoria Giacomo Cozzarin, L. 30 Dal Frè, 4 bottiglie vino Fratelli Coran, L. 20 Piccinato Giuseppe, Kg. 5 caramelle Francesco Asquini, 10 bottiglie vino Albergo Moderno, 5 bottiglie Marsala Ferronato e Carone, 12 bottiglie vino Arcangelo Pavan.

A tutti i generosi offerenti, l'Ispettorato del Dopolavoro porge un pubblico grazie per la cameratesca solidarietà dimostrata in questa nuova patriottica iniziativa.

La Giornata degli Italiani nel mondo

La «Giornata degli italiani nel mondo» sarà celebrata domenica prossima anche nella nostra città. Alle ore 11 a Casa Littoria, nel salone delle adunate, presenti le autorità, le gerarchie, i fascisti, e le rappresentanze delle associazioni del Regime, il fascista Gastone Conti, incaricato della Federazione Fascista Friulana, terrà il discorso celebrativo.

L'annuale manifestazione ginnico-sportiva della G.I.L. allo Stadio del Littorio

Domenica 18 corrente, alle ore 17, avrà luogo allo stadio del Littorio, l'annuale grande manifestazione ginnico-sportiva della GIL pordenonese alla quale parteciperanno tremila organizzati. Con le autorità e le gerarchie, sarà presente anche nella qualità di inviato speciale del Segretario del Partito, il fascista Giovanni Belelli.

Nell'Agenzia delle imposte

Dopo oltre due anni di permanenza tra noi quale titolare dell'Ufficio Distrettuale delle Imposte dirette di Pordenone, il dott. cav. Giuseppe Vergelli è sato trasferito a Ferrara, in qualità di procuratore superiore di quell'Ufficio Imposte dirette.

A sostituirlo è giunto a Pordenone proveniente da Arona, dov'era titolare di quell'Ufficio Imposte, il camerata Gaetano Mazzotta al quale porgiamo il nostro benvenuto.

Bambino che annega

Una grave disgrazia è avvenuta verso le 17 di ieri in una famiglia di lavoratori di Villanova. Il bambino Sergio Selan di Enrico di anni 3, eludendo la vigilanza del nonno Antonio, al quale era stato affidato, durante l'assenza della madre operaia in cotonificio (il padre si trova per ragioni di lavoro in Albania), si avvicinava ad una vasca sita nel cortile con acqua profonda 40 centimetri.

Salito sul lavatoio, il bambino perdeva l'equilibrio e scivolova in acqua. Purtroppo in quel momento nessuno si accorgeva, cosicchè quando pochi minuti dopo i famigliari si ponevano alla ricerca del piccino, era ormai troppo tardi.

F. I. G. C.

Direttorio della Sez. Propaganda

Torneo ragazzi.

Regolamento — Il Direttorio della Sezione Propaganda di Pordenone indice ed organizza un Torneo Ragazzi libero a tutte le Società dipendenti per squadre formate da giocatori nati negli anni 1923 e seguenti.

Le squadre partecipanti saranno riunite in un unico girone ed il torneo si svolgerà col sistema di campionato (gare di andata e ritorno).

Le iscrizioni sono gratuite e gli incontri sono esenti da tassa gara.

Ogni Società partecipante dovrà versare un deposito cauzionale di lire 30 (trenta) che sarà rimborsato qualora la squadra porti a termine la competizione. Nessun indenizzo è dovuto alle squadre in trasferta. Gli incontri si svolgeranno in due tempi di 30 minuti.

Il Torneo è dotato dei seguenti premi: alla 1.a classificata XI maglie e XI calzettoni; tesseramento ed assicurazione gratuite di 13 giocatori per la stagione 1941-42; diploma di classifica.

Alla 2.a classificata tesseramento ed assicurazione gratuite di 13 giocatori per la stagione 1941-42; diploma di classifica.

Alla 3.a classificata diploma di classifica.

L'inizio della competizione viene fissato improrogabilmente a domenica 25 corr. e le iscrizioni, che si ricevono presso la Sede del Direttorio locale di S. P (Bar Flores Piazza Cavour), si chiuderanno martedì 20 corrente.

Iscrizioni — Si prende atto della regolare iscrizione delle seguenti Società: A. C. Don Bosco; A.C. S. Marco; Oratorio Torre; G. I. L. Sezione Calcio Porcia e A. C. Audace della Sezione Calcio G.I.L. Cordenons.

DALLA DIOCESI

SPILIMBERGO

Libretti di pensione

Nella festività del Natale di Roma sono stati distribuiti numerosi libretti di pensione agli operai della zona. Della previdenza hanno beneficiato 28 lavoratori.

Infortunio

De Paoli Giovanni di Gio. Batta, da Barbeano, è stato ricoverato nell'Ospedale Civile per frattura del malleolo del piede destro in seguito a caduta. Ne avrà per 35 giorni.

Riunione del Direttorio

Martedì sera, alle ore 21, ha avuto luogo una riunione del direttorio di questo Fascio per la trattazione di importanti argomenti.

Nel bene

La Banca del Friuli, Filiale di Spilimbergo, ha versato L. 100 alla locale Sezione dei Mutilati, in memoria del Ten. Franco Linzi.

La benedizione delle rose

Sabato prossimo seguirà nel nostro Duomo la bella funzioncina della benedizione delle rose in onore di Santa Teresa del Bambino Gesù, cerimonia che si ripete ogni anno al 17 maggio in memoria della canonizzazione della grande Santa.

Peccato che quest'anno, maggio ci abbia donato poche rose, causa il pessimo tempo!

Che la piccola Santa ottenga dal Signore le migliori benedizioni per la nostra Cittadina e, specialmente, per i nostri soldati lontani.

MANIAGO

Conferenza di San Vincenzo

In suffragio della Signora Maria Tramontina nata Borghese il marito offrì un Fior che non marcisce di lire 25.

In suffragio del giovane Bruno Bonavolta di Achille morto dopo breve malattia a Berlino offrirono il Fior che non marcisce: Gli Zii Patrizio L. 25; Zia Maria e Famiglia L. 25; Zii e Cugini Venier L. 30; De Marco Natale e Norio Gio. Batta L. 25.

I preposti all'opera pia inviano le loro commosse condoglianze alle desolate famiglie e ringraziano sentitamente i generosi obblatori.

COMMERCIO

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 15 — Rendita 3,50% f. m. 75,40 — id. 5% c. 94,45 — id. f. m. 94,55 — Redimib. 5% c. 95,50 — id. f. m. 95,60 — id. 3,50% f. m. 74,30 — Venezie 3,50% 95,30 — B.T.N. 943 4% 96,95 — id. 944 5% 98,50. *Fondiarie*: Bologna 4% ord. 434 — id. conv. 457 — id. 5% 480,75 — Venezie 4% ord. 448 — id. conv. 460 — *Azioni*: Assic. Gen. 980 — Snia Viscosa 647 — Monte Amiata 614 — Montecatini 205 — Fiat 638 — Adriatica El. 233 — Emil. Eserc. El. 770. *Cambi*: Zurigo 460 — Berlino 780 — Nuova York 19,80.

BORSA DI MILANO

MILANO, 15 — Rendita 3,50% c. 75,72 — id. f. m. 75,65 — id. 5% c. 94,45 — id. f. m. 94,55 — Redimib. 5% c. 95,55 — id. f m. 95,60 — id. 3,50% f. m. 74,85 — Venezie 3,50% 95,25 — B.T.N. 943 4% 96,95 — id. 944 5% 98,50 — id. 950 98,90 — *Obbligazioni*: Opere Pubbl. 5% 469,25 — Iri 4,50% 477,25 — id. Stet 4% 673,50 — id. Mare 4,50% 492,50 — id. Ferro 4,50% 504,75 — Emiliana 6% 504,50 — *Fondiarie*: Bologna 4% conv. 455,50 — Milano 4% conv. 488 — Venezie 4% ord. 448 — id. conv. 458 — *Azioni*: Assic. Gen. 982 — Snia Viscosa 647 — Ilva 218 — Monte Amiata 608 — Montecatini 205,25 — Fiat 636 — Adriatica El 232,50 — Emil. Eserc. El. 774.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 15 — Rendita 5% cont. 94,50 — id. f. m. 94,575 — id. 3½% f. m. 75,80 — Prest. Redimib. 3½% f. m. 74,40 — id. 5% cont. 95,50 — id. f. m. 95,60 — Obbl. Venezie 3½% 95 — B.T.N. 943 4% 97 — — id. 5% 949 99 — Fondiaria Finanziaria 679 — «La Centrale» 1348 — Ferr. Merid. 1275 — Società Immobiliare 695 — Snia 645¼ — Magona Italia 1347 — Ilva 218½ — Monte Amiata 610.

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 15 — Rendita 5% f. m. 94,45 — id. 3½% f. m. 75,50 — Prest. Redim. 3½% f. m. 74,25 — id. 5% f. m. 95,55 — Obbl. Venezie 3½% 95,30 — B.T.N. 943 4% 96,95 — id. 949 5% 99 — Gerolimich vecchie 235 — Martinolich 115 — Tripcovich 640 — An. Infortuni Milano 2180 — Assic. Gen. 978 — Riun. Adriat. prima serie 2170 — id. seconda serie 2100 — Cantieri Riun. dell'Adriatico 198.

BORSA DI VENEZIA

VENEZIA, 15 — Rendita 5% f. m. 94,80 — id. 3½% f. m. 75,65 — Prest. Redim. 3½% f. m. 74,40 — id. 5% f. m. 95,70 — Obbl. Venezie 3½% 95,40 — B.T.N. 943 4% 96,95 — id. 949 5% 99 — Assic. Gen. 978 — Costruzioni Venete 236 — Adriatica di Elet. 232½ — Terni 253 — Ilva 218 — Grandi Alberghi 73 — Montecatini 205.

La Banca d'Italia a Lubiana

L'Agenzia «Blanco» informa che la Banca d'Italia ha iniziato fin dalla scorsa settimana, precisamente dal 6 maggio, le sue operazioni nella provincia di Lubiana aprendo uno sportello presso la filiale della ex Banca Nazionale Jugoslava.

Mercati agricoli

PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI — I prezzi degli ortaggi e delle verdure di stagione risentono del maggiore afflusso di prodotti sui mercati. L'assorbimento da parte del consumo si rivela molto intenso.

Il mercato degli agrumi e quello della frutta secca sono orientati al rialzo. I limoni e le arance raggiungono nelle zone di produzione prezzi oscillanti, rispettivamente, intorno alle 50 e alle 320 lire al quintale. Dal canto loro le quotazioni delle nocciole si aggirano sulle 600 lire al q.le e quelle delle mandorle sgusciate superano le 2000 lire al quintale.

BOZZOLI E SETE — Le consegne alle filande dei bozzoli dell'ammasso 1940-41 sono ormai pressochè esaurite. Il mercato serico nazionale permane in buona vista pur presentando irregolarità di quotazioni, dovute al diverso trattamento delle modeste rimanenze ancora libere.

VINI — Il mercato è stato influenzato dal Decreto che stabilisce ai detentori di vino in misura superiore ai 200 ettolitri l'accantonamento del 50% per l'approvvigionamento delle Forze Armate.

La radio di oggi

METRI 245.5 — 263.2 — 420.8 — 491.8

11,15-11,35 circa: Trasmissione per le Forze Armate.
12,30: Radio Sociale.
13,15: Musiche per orchestra.
14,25: Musiche per orchestra.
16: Trasmissione per le Forze Armate.
17,15: Orchestra diretta dal M.o Angelini.
17,40: Centuria corale della GIL di Varese.
19,30: Parliamo lo spagnolo.
20,30: Trasmissione dedicata alla Romania.
21,20: «Il viaggio di Felicita Colombo», di Giuseppe Adami.
21,40: Orchestra d'archi.
22,10: Concerto del violoncellista Benedetto Mazzacurati.

METRI 221,1 — 230,2

12,15: Trio Ambrosiano.
12,40: Musica varia.
20,30: Musiche brillanti.
21,15: Musiche da films.
21,55: Complesso di fisarmoniche.
22,10: «Giocattoli in soffitta», fantasia di Guido De Monticelli.

MAZZI CANESTRI CORONE

e ogni più svariato lavoro in fiori freschi — Materiale di primo ordine — Personale specializzato.

Primario Negozio GASPARINI

Udine - Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

Ordini urgenti servizio notturno

10.000 fioristi in tutto il mondo a Vostra disposizione per la trasmissione rapida di omaggi floreali.

SPORT

CALCIO

Deliberazioni del D. D. S.

ROMA, 15 sera

Il D.D.S. comunica, che in considerazione della disputa degli ottavi di finale della Coppa Italia, le seguenti gare del 18 maggio sono rinviate a data da destinare: Serie B: Verona-Spezia, Alessandria-Padova, Lucchese-Reggiana, Udinese-Vicenza. — Serie C: Ponziana-Fiumana. Qualora Brescia e Siena, dopo la ripetizione delle gare di Coppa Italia di giovedì 15 maggio dovessero restare qualificate per gli ottavi di finale, saranno rinviati anche i seguenti incontri di serie B: Modena-Siena e Pro Vercelli-Brescia.

Le seguenti gare verranno recuperate nelle date a fianco di ognuna indicate: Fanfulla-Macerata, Siena-Verona, Vicenza-Spezia, Anconitana-Pro Vercelli, Padova-Liguria, Brescia-Alessandria, Casale-Como, Salernitana-Alba Montor, Rovigo-Fiumana, Gorizia-Monfalcone tutte il 22 maggio; Gorizia-Pieris il 25 maggio; Fiumana-Gorizia il 29 maggio.

Il D.D.S. ha respinto i seguenti reclami: dell'Ascoli per la partita con l'Imolese, del Mantova per la Partita con la Pro Ponte e dello Spezia per la partita con il Fanfulla.

In base alle risultanze dei documenti ufficiali sono state comminate le seguenti multe: Ascoli, Parma e Forte dei Marmi L. 200; Pro Patria L. 800.

Giocatori espulsi dal campo — Squalifica al 31 maggio: Bergamini (Rieti); per due giornate: Passerini (Orbetello).

Giocatori non espulsi dal campo — Squalifica per due giornate: Bertacca (Forte dei Marmi), Catalani (Forte dei Marmi), Sesti (Audace).

A seguito di spiegazioni ricevute dalla F.I.G.C. per nuovi elementi forniti, riesumato il caso del giocatore Puricelli (Bologna) si riduce a una giornata la squalifica inflitta sino al 20 maggio.

In attesa di precisare la punizione si sospende da ogni attività Masera (Pro Patria).

* * *

La situazione del campionato di Serie B, concomitando le gare in calendario con quelle di coppa Italia, si fa sempre più ingarbugliata. Preghiamo i lettori di osservare il comunicato del D.D.S. e di guardare nel contempo il calendario; quando, dopo qualche notte di veglia, ci avran capito qualcosa ce lo mandino a dire e noi saremmo loro molto grati della spiegazione.

Dopo breve malattia, alle ore 4 del 15 c. m. spegnevasi serenamente

Giulio Fattorini

di anni 81

Decano e maestro della sua arte

Ne danno il triste annunzio la figlia ELSA, il genero SIGNORINI UGO, i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 9,30 partendo dalla casa dell'Estinto Via Guerrazzi 28, indi alla Parrocchia S. S. Trinità, ove verrà celebrata la S. Messa.

Non fiori ma opere di bene. La presente come partecipazione personale.

Si ringraziano fin d'ora tutti coloro che interverranno alla mesta cerimonia.

Bologna 16 Maggio 1941-XIX

I fratelli Dott. LUIGI, CARLO, l'Ecc. Mons. AMBROGIO, Vescovo e Principe di Ascoli Piceno, l'Avv. ANTONIO, Dott. CIPRIANO, le sorelle VITTORIA e MARIA, Insegnanti, TERESINA, Dott. CAROLINA, il Cognato, le Cognate, i Nipoti, annunciano addolorati, che, confortata dalla Benedizione del S. Padre e dell'Ecc. Mons. Cazzani, dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, è santamente spirata nella seconda ora del giorno 14 maggio la loro dilettissima

Annunciata Squintani

I funerali si faranno in Pizzighettone, venerdì, 16 corrente, alle ore 8,30.

Pizzighettone (Cremona) 14 maggio 1941-XIX.

Società Anonima Manzoni

Alle ore 7 di stamane, munito dei conforti di N. S. Religione ha chiuso serenamente la Sua laboriosa integerrima esistenza:

Cav. Vittorio Mazzucato

Con animo addolorato ne danno il triste annuncio la moglie MARIA ZACCARIA, i figli Cav. LINO con la consorte ANNIE MAZZUCATO; Cav. GIOVANNI con la consorte ERMINIA REBECCA; DEMETRIO con la consorte LUISA TAVELLA; RINA col marito Prof. ANGELO LORENZI e MARIA col marito ETTORE CARISI; i fratelli Cav. CANDIDO, QUINTO, ANTONIO, ELVIRA ed EMILIA, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.

Non fiori ma opere di bene.

I funerali seguiranno venerdì 16 corr. alle ore 10 partendo dalla abitazione in Strada Colli 164.

Padova, 15 Maggio 1941-XIX.

Soc. An. T. O. F. Lombardi · Tel. 20058-24477

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile
Stabilimento Tipografico
Società Anonima «Avvenire d'Italia»

Venerdì 16 Maggio 1941 - XIX

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLVI - Numero 115

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Incrociatore britannico affondato da un sommergibile tedesco

L'attività della flotta aerea del Reich in Inghilterra e nel Mediterraneo

BERLINO, 15 sera

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

«Un sommergibile ha affondato, nell'Atlantico settentrionale, un incrociatore ausiliario britannico fortemente armato, stazzante 20.000 tonnellate.

Nel corso di attacchi contro vapori nemici addetti al trasporto di approvvigionamenti, l'arma aerea ha affondato, durante il giorno e nella scorsa notte, tre navi per complessive 11.000 tonnellate, danneggiandone gravemente altre due da trasporto.

Aerei da combattimento hanno ieri efficacemente attaccato, durante il giorno, diversi obiettivi bellici della Gran Bretagna. Nel corso di tali azioni sono stati gravemente danneggiati al suolo, su di un aerodromo, numerosi bombardieri quadrimotori.

Nell'Africa settentrionale prosegue un'intensa attività di artiglieria e di reparti esploratori davanti a Tobruk. Qui e verso Sollum sono stati distrutti due altri carri armati britannici, presi parecchi cannoni e catturati diversi prigionieri.

Aerei tedeschi da combattimento leggero hanno appoggiato le azioni del Corpo di spedizione tedesco in Africa mediante efficaci attacchi condotti su colonne britanniche di fanteria e su autocolonne marcianti nella zona di Sollum.

Nel Mediterraneo formazioni dell'Arma aerea tedesca hanno bombardato durante il giorno e nel corso della notte, gli impianti militari delle Isole di Malta e di Creta, ottenendo buon successo. Durante un attacco di apparecchi da combattimento leggero su due aeroporti dell'Isola di Malta, sono stati distrutti al suolo 15 apparecchi nemici.

In duelli aerei svoltisi sul cielo dell'Isola la caccia tedesca ha abbattuto otto apparecchi nemici.

Il nemico non ha sorvolato il territorio del Reich. Tra il 12 e il 14 maggio, gli inglesi hanno perduto complessivamente 31 apparecchi. Tredici di questi sono stati abbattuti in combattimento aereo, tre dall'artiglieria contraerea ed i rimanenti sono stati distrutti al suolo. Durante lo stesso periodo di tempo sono andati perduti tre nostri aerei.

L'equipaggio di un apparecchio da bombardamento composto dal sottotenente Kloss, dal primo pilota Adolf, dal sottufficiale Engel, dal sottufficiale Schilling e dal caporale Knoechel si è particolarmente distinto in audaci, vittoriosi attacchi contro una fabbrica bellica dell'Inghilterra meridionale. Il sottotenente Kobbitz ha dimostrato quale pilota di un apparecchio leggero, speciale ardimento e spirito aggressivo durante combattimenti svoltisi nel cielo dell'Africa settentrionale».

Obiettivi bellici colpiti a Nottingham e a Great Yarmouth

BERLINO, 15 sera

Aerei tedeschi da combattimento hanno colpito il 14 maggio importanti obiettivi bellici dell'Inghilterra centrale e sulle coste orientali inglesi. Si apprende che a Nottingham la parte occidentale di una fabbrica di materiale ferroviario è stata distrutta da colpi in pieno. A Great Yarmouth sono stati visti i disastrosi effetti prodotti dalle violenti detonazioni delle bombe dirompenti e sono stati osservati incendi in tettoie di deposito.

L'Inghilterra chiede all'America aeroplani piroscafi e carri armati

La lotta degli antinterventisti

WASHINGTON, 15 sera

L'Inghilterra ha urgente necessità che gli Stati Uniti le forniscano 200 bombardieri pesanti, un ulteriore numero di piroscafi e carri armati pesanti per la difesa dell'isola contro un'eventuale invasione.

La richiesta inglese è stata portata dal Sottosegretario alla Marina, Florestal, il quale ha recentemente visitato Londra, ed è stato ieri ricevuto alla Casa Bianca, dove ha avuto un lungo colloquio con il Presidente.

In questi circoli industriali si rileva, che pur facendo tutti gli sforzi possibili i 200 bombardieri pesanti non potrebbero essere approntati prima della fine dell'estate.

Il gruppo antinterventista del Senato si è accordato per sospendere la discussione immediata sulla mozione relativa al divieto preventivo di costituire convogli, ma ha insistito, perchè la maggioranza accetti di inserire nel provvedimento riguardante la requisizione e l'uso del naviglio straniero, immobilizzato nei porti americani, il divieto di cedere ad un belligerante le navi sequestrate ad un altro belligerante.

Si apprende intanto che il Comitato Dies ha annunciato che inizierà un'indagine sulla attività della organizzazione antinterventista «Mobilitazione americana per la pace».

La suddetta organizzazione ha istituito, come è noto, un cordone intorno alla Casa Bianca per protestare contro la politica interventista del Presidente. Si apprende intanto che cinquemila madri americane appartenenti all'organizzazione antinterventista «Unied Mothers» — una Delegazione della quale aveva chiesto di essere ricevuta da Roosevelt — hanno inviata una lettera a tutti i membri del Congresso, esortandoli ad opporsi a qualsiasi misura che possa coinvolgere gli Stati Uniti nella guerra.

Un'intimazione del Governatore di Gibilterra ai sudditi britannici che hanno parenti in Spagna

ALGESIRAS, 15 sera

Il Governatore di Gibilterra ha ordinato ai sudditi britannici che hanno parenti in Spagna di farli tornare immediatamente nella piazzaforte perchè dovranno essere sgombrati unitamente agli altri inglesi che vi si trovano. Nell'ordine emanato dal Governatore è detto che chiunque si rifiuterà di obbedire a questa intimazione perderà la nazionalità inglese e sarà processato per disobbedienza alle leggi di guerra.

Von Papen a colloquio con i dirigenti turchi

ANKARA, 15 sera

L'Ambasciatore del Reich ad Ankara, Von Papen, è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica, Ismet Ineunu, presente il Ministro degli Esteri Saragioglu. (*Stef.*).

La produzione bellica negli Stati Uniti in aprile è diminuita

WASHINGTON, 15 sera

In conseguenza delle vertenze di lavoro e dei ripetuti e numerosi scioperi, la produzione industriale americana nel mese di aprile è sensibilmente scemata per la prima volta dall'inizio dell'anno.

Nel comunicare questa notizia il Ministero del Commercio informa che attualmente sono in corso 30 controversie di lavoro le quali coinvolgono 36.700 operai di stabilimenti impegnati nella produzione bellica.

Altre personalità indiane arrestate

TEHERAN, 15 sera

Si ha da Bombay che il giornale *Bombay Chronicle* pubblica la notizia dell'arresto di 12 personalità politiche indiane. Le autorità inglesi dichiarano che questo provvedimento è stato preso, perchè gli arrestati si sono resi colpevoli di infrazioni alla legge sulla «protezione dell'India».

Secondo altre notizie, 40 giovani nazionalisti indiani sono stati pure arrestati. Ieri, inoltre, agenti della polizia britannica si sono recati a casa del membro del Congresso indiano, Serchandra, e lo hanno tratto in arresto. Il Serchandra è uno dei più attivi sostenitori del movimento per l'indipendenza delle Indie.

A Nagpar, nell'India centrale, ventimila operai tessili si sono messi in isciopero. Anche a Dakka, nel Bengala, giungono notizie di nuovi disordini che sarebbero scoppiati colà. Secondo notizie ufficiali negli scontri verificatisi a Bisharsharif, si sono avuti 20 morti e 75 feriti.

AVIATORI ITALIANI E TEDESCHI gareggiano in bravura nel bombardamento delle basi di Malta

ZONA DI OPERAZIONI, 15

Le basi aeree e gli impianti portuali dell'isola di Malta sono stati attaccati durante la notte da formazioni di bombardamento del C. A. T. e da formazioni aeree italiane. Le condizioni metereologiche non erano buone e le nubi basse hanno creato difficoltà non lievi per l'individuazione degli obiettivi da colpire. Le formazioni tedesche hanno lanciato tonnellate di esplosivo contro gli impianti aeroportuali del campo di Ta Venezia e sul porto di La Valletta, provocando devastazioni, distruzioni ed incendi in tutta la zona colpita.

Le formazioni italiane hanno invece attaccato il campo di aviazione di Micabba sul quale, da precedenti ricognizioni compiute, erano stati osservati movimenti di velivoli e la costituzione di nuovi depositi di materiale. Con il lancio di tonnellate di bombe di ogni calibro sono stati provocati vasti incendi mentre tutti gli impianti sono stati ancora una volta devastati ed alcuni depositi completamente distrutti. La reazione contraerea nemica è stata, come al solito, violentissima. Numerosi proiettori hanno cercato di ostacolare le azioni aeree degli aviatori germanici ed italiani, nascondendo con i loro fasci di luce gli obiettivi più importanti.

La perfetta condotta degli attacchi contro gli obiettivi ha avuto ragione degli accorgimenti e degli ostacoli frapposti dal nemico.

(*Stefani*)

Ammirazione portoghese per il Duca d'Aosta

LISBONA, 15 sera

Il comandante della Guardia repubblicana di Oporto Manuel Couto critico militare del quotidiano *Jornal de Noticias* di quella città, in un articolo dedicati alla situazione e agli avvenimenti militari nell'Africa Orientale italiana, esprime la sua ammirazione pel Duca d'Aosta, mettendo in rilievo che egli sta assolvendo, con pieno successo, il difficilissimo compito di impedire che le truppe inglesi, impegnate in Etiopia, possano essere dislocate su altri fronti.

31 "fortezze volanti,, inviate alle Hawaii

WASHINGTON, 15 sera

Il ministro della Guerra annuncia che 31 «fortezze volanti» hanno compiuto un volo in massa su San Francisco alle isole Hawaii, dove rimarranno per rafforzare la difesa di quelle basi americane.

Rilievi svizzeri al viaggio in Albania del Re Imperatore

BERNA, 15 sera

Il viaggio nel suo regno d'Albania di Vittorio Emanuele III desta sempre più largo interesse nella stampa elvetica come negli ambienti internazionali. Tutti i giornali mettono in rilievo il grande prestigio della Dinastia Sabauda ed un giornale di Losanna così conclude il suo commento: «Mentre Luigi XIV diceva: Non ci sono più Pirenei, quando suo nipote fu chiamato alla corona di Spagna, il Re d'Italia potrebbe esprimere una analoga idea nei confronti dell'Adriatico, poichè d'ora in poi la Casa Sabauda regnerà sulle due rive del mare, che sarà più che mai «Mare nostrum» del popolo italiano».

La politica estera spagnola aderisce alla realtà storica

MADRID, 15 sera

Rispondendo alle insinuazioni della propaganda britannica, l'*Alcazar* scrive che le linee direttive della politica estera spagnola, aderiscono alla realtà storica del momento attuale. Il giornale ricorda che, durante tre secoli, dalla pace di Westfalia all'ultima grande guerra, la Spagna si è sempre trovata di fronte l'Inghilterra, la quale o apertamente o con vari intrighi, ha tentato di impedirne il cammino e di distruggerne la potenza.

«Nessun spagnolo — prosegue il quotidiano madrileno — può dimenticare la realtà di questi fatti, come nessun spagnolo può dimenticare l'aiuto dato al Paese dall'Italia e dalla Germania, prontamente e volontariamente schieratesi al suo fianco. Dimenticarlo — esso termina — significherebbe offendere la sacra memoria dei Caduti».

Le vicende di un piroscafo spagnolo fermato dagli inglesi

SANTANDER, 15 sera

E' qui giunto il piroscafo *Marques de Comilla* il cui comandante ha riferito che la nave era stata fermata all'altezza di Terranova do, hanno esaminato carte e docuficiali e soldati inglesi, saliti a bordo, hanno esaminate carte e documenti, e hanno preso possesso del piroscafo il quale è stato costretto a proseguire per Le Bermude dove alcuni sudditi delle Potenze dell'Asse, che si trovavano a bordo, sono stati fatti sbarcare e trattenuti prigionieri. Dopo due giorni il *Marques de Comilla* è stato rilasciato. Levate le ancore, esso ha ripreso la navigazione, ma all'altezza delle Azzorre è stato nuovamente fermato da un mercantile armato britannico. Dopo una nuova visita a bordo il comandante inglese ha permesso al piroscafo di proseguire.

Il trasferimento dei romeni dalla Dobrugia meridionale

BUCAREST, 15 sera

La commissione mista romeno-bulgara per il trasferimento delle popolazioni romene dalla Dobrugia meridionale e delle popolazioni bulgare dei territori romeni ha stabilito che il secondo trasferimento abbia fine con il 25 maggio prossimo. Per tale data tremila bulgari lasceranno la Romania e altri quattromilasettecento romani rimpatrieranno dalla Dobrugia meridionale. Questi trasferimenti sono già in corso.

La popolazione dell'Urbe

ROMA, 15 sera

La popolazione presente a Roma, calcolata in via provvisoria, a fine Aprile 1941, *ammonta a* 1.384.500 *abitanti.*

Luoghi d'attualità

Helgoland

Il comunicato di ieri del Comando Supremo tedesco annuncia il bombardamento dell'isola di Helgoland: un nome che tornava spesso nelle prime cronache della guerra come era diventato famoso nelle cronache del precedente conflitto europeo.

Helgoland — estrema piattaforma lanciata nel Mare del Nord lungo la fascia delle isole Frisone — è sempre stato pronunciato dagli amburghesi come il nome di un centro turistico assai desiderato per le pittoresche passeggiate e i suggestivi panorami. Una società di navigazione di Amburgo invitava tutti i forestieri, con un ben organizzato lancio di foglietti e volantini, a sostare almeno per un giorno nell'isola «dei tre colori», perchè così definita da un poeta i cui versi cantano l'azzurro del mare, il rosso delle rocce e il verde del piano.

Ma più che di un'isola romantica si tratta di un isolotto che spunta come un immenso relitto sul mare; un occhio bene aperto che incute timore all'Inghilterra la quale già a Versaglia — dopo che durante le operazioni belliche del 1914-18 aveva cercato invano di eliminarne il pericolo e l'importanza — aveva imposto lo smantellamento di tutte le fortificazioni, l'abbandono del porto militare e l'uso dell'isola a colture e a centri di curiosità turistica.

Helgoland si trova a cinque ore di navigazione da Amburgo; una navigazione tranquilla che passa fra le piatte riviere dell'Elba e per una sessantina di chilometri in mare.

Sul tavolato, circondato dai flutti, subito si erge una rossa parete di roccia che sale per cinquanta metri e continua compatta, senza spiaggia.

All'azzurro del mare e del cielo e al rosso della roccia fa armonia il verde tenero dell'erba che copre il pianoro: in tutto un mezzo chilometro quadrato.

Ma è un mezzo chilometro che ha una eccezionale importanza poichè, a dispetto di Versaglia, l'isola è ridiventata da isolotto romantico una formidabile roccaforte munitissima sulla quale invano si accaniscono le bombe degli «Spitfire».

*

IN CINA

La guerra ha ripreso violenta su tutti i fronti

SCIANGAI, 15 sera

Tanto le notizie da fonte giapponese quanto quelle da fonte cinese confermano che violenti combattimenti sono in corso in tutta la Cina.

L'agenzia «Domei» riferisce che le truppe imperiali hanno distrutto la 7.a, la 12.a e la 24.a Divisione cinese facenti parte dell'Armata di 200 mila uomini circondata dai nipponici.

Il comunicato di Ciung King dal canto suo ammette che l'Armata nipponica del Kuantung ha conquistato la città di Uai-Ciou sul fiume Tung-Kiang e Faayn che è il primo grosso centro cinese a nord di Canton. Il comunicato aggiunge che accaniti combattimenti si stanno svolgendo da tre giorni nei pressi di Khuki nel Tz-Kian come pure nelle provincie di Hopei e nello Sciansi meridionale.

Un grave colpo per l'esercito cinese

TOKIO, 15 sera

Notizie provenienti dallo Shansi meridionale informano che le truppe cinesi, forti di circa 120 *mila uomini, le quali fin dal sette maggio, si trovavano attorniate da unità giapponesi che restringono sempre più il loro cerchio, hanno avuto due comandanti di Corpo di armata uccisi in combattimento e cinque comandanti di divisione, tra morti, feriti e prigionieri. Uno dei comandanti di Corpo d'armata è stato ucciso nel corso di un'azione presso Tuishan ed il suo capo di S. M. è caduto a Neng Te Tung, mentre il generale medico ed il tenente colonnello farmacista del Corpo d'armata si arrendevano ai giapponesi unitamente a* 45 *ufficiali di Stato maggiore.*

Un comunicato specifica i nomi ed i gradi di tutti questi ufficiali, ponendo in rilievo il grave colpo che le forze cinesi hanno subito in seguito alle operazioni nipponiche svoltesi tra il sette e il 14 *corrente.*

Una scuola di Napoli offre la bandiera alla città di Lissa

NAPOLI, 15 sera

Stamane, nella Scuola industriale «Luigi Pietriccione» in S. Giovanni a Teducci, sotto l'egida della G.I.L. e del Gruppo rionale «Guido Neri» si è svolta la cerimonia della consegna della Bandiera da parte della Scuola alla città di Lissa. Hanno pronunciato discorsi esaltanti l'italianità della Dalmazia, il Preside, il Cappellano che ha benedetto la Bandiera e, il capo dell'Ufficio preparazione politica e spirituale della G.I.L. in rappresentanza del Federale.

L'ex ministro di Romania a Berlino, Constantin Greceanu, è stato nuovamente arrestato sotto l'imputazione di avere aiutato la fuga all'estero di numerosi ex legionari ricercati dalle autorità o fuggiti per arresto preventivo.

IL CONFLITTO NEL MEDIO ORIENTE

L'Afganistan si schiererà con l'Irak se le operazioni militari non cesseranno

BEIRUT, 15 sera

La radio di Bagdad ha annunciato che il Governo dell'Afganistan, in conformità col Patto di Saabad, ha informato quello britannico che se le operazioni militari contro l'Irak non saranno sospese entro breve tempo l'Afganistan si schiererà a fianco dell'Irak.

Il bollettino delle Forze armate iraquene comunica:

«Velivoli nemici hanno gettato bombe su due autotrasporti sanitari facilmente riconoscibili dai segni di prescrizione. I due conducenti cono rimasti uccisi e gli autotrasporti sono andati distrutti.

«Nostri velivoli hanno eseguito voli di ricognizione, tornando quindi incolumi alle basi. Un velivolo nemico ha sorvolato la capitale, gettando quattro bombe che non hanno causato danni: altri cinque velivoli nemici hanno sorvolato una città meridionale, gettando bombe che non hanno raggiunto gli obiettivi nè causato alcun danno.

«Nella regione occidentale del deserto numerose forze terrestri hanno condotto vaste ed energiche azioni contro posizioni nemiche. Presso Kerbela un velivolo nemico è precipitato; il pilota è rimasto ucciso e altri due componenti l'equipaggio sono stati fatti prigionieri».

Notizie da Bagdad informano che gli iraqueni hanno arrecato gravi danni a due aerodromi inglesi. Nello stesso tempo altre notizie dall'Irak dicono che il paese non teme in alcun modo i pericoli di un blocco, essendosi preparato a simile eventualità. L'Irak combatterà sino al raggiungimento della totale indipendenza del paese.

Il Ministro Riccardi ha lasciato Budapest

Accordi per lo sviluppo degli scambi commerciali

BUDAPEST, 15 sera

Stamane il Ministro italiano per gli scambi e le valute, Riccardi, ha avuto altri colloqui con vari dirigenti ed esperti del mondo economico e finanziario ungherese.

Alle 13 l'Ecc. Riccardi ha lasciato Budapest salutato alla stazione dal ministro del commercio e delle comunicazioni ungherese Varga, dal sottosegretario Baiczy in rappresentanza del presidente del consiglio, dai capi dei dicasteri dell'economia e delle finanze, da numerose altre personalità ungheresi e dal ministro d'Italia Marchese Talamo con i funzionari della regia legazione.

Dopo la partenza del Ministro il Governo ungherese ha diramato il seguente comunicato ufficiale:

«Il ministro per gli scambi e le valute italiano Ecc. Riccardi è giunto a Budapest per restituire la visita fatta a suo tempo in Italia dal ministro per il commercio e per le comunicazioni ungherese Varga e per visitare la fiera internazionale di Budapest.

La visita ha offerto all'ospite italiano l'occasione di conversazioni col presidente del consiglio con i ministri del commercio e delle comunicazioni delle finanze e dell'agricoltura degli approvvigionamenti nonchè con il presidente della Banca Nazionale Ungherese.

Nelle conversazioni sono stati esaminati i problemi fondamentali concernenti i rapporti economici italo-ungheresi e le possibilità per un ulteriore sviluppo della cooperazione e degli scambi merci. Sono stati stabiliti i principii, tenendo presente i quali la commissione mista italo-ungherese nella sua prossima sessione, adatterà anche nei particolari gli accordi economici attualmente in vigore alla nuova situazione economica.

Le convenzioni, che hanno avuto luogo in una atmosfera di tradizionale cordialità, hanno contribuito a rinsaldare i già forti rapporti, che legano le due nazioni amiche anche nel campo economico. (Stefani).

Alta onorificenza del Fuehrer al gen. Gariboldi

ROMA, 15 sera

Il corrispondente di guerra dell'*Agenzia Stefani* informa che il generale Rommel, Comandante del Corpo di spedizione tedesco in Africa, ha rimesso al generale Gariboldi, Comandante superiore delle Forze Armate nell'Africa del Nord, la croce di ferro tedesca di prima e seconda classe concessagli dal Fuehrer.

La cerimonia ha avuto luogo alla presenza di tutto lo Stato Maggiore e degli altri ufficiali superiori del Comando superiore italiano e degli ufficiali al seguito del generale Rommel.

Quest'ultimo ha espresso al generale Gariboldi le personali congratulazioni e quelle delle truppe tedesche in Africa, mettendo in rilievo la stretta ed efficace collaborazione fra i soldati italiani e tedeschi. Il generale Gariboldi ha risposto esprimendo la sua riconoscenza al Fuehrer, e facendo un elogio del generale Rommel.

Gli irlandesi inflessibili nella difesa della neutralità

WASHINGTON, 15 sera

Si ha da S. Francisco di California che il Ministro dell'Eire, Aiken, parlando in una numerosa riunione ha dichiarato che l'Irlanda intende rimanere neutrale a qualunque costo, anche se l'Inghilterra tentasse di affamarla. Il Ministro ha proseguito parlando delle pressioni della Gran Bretagna per indurre il suo Paese ad uscire dalla neutralità.

Egli ha detto che il Governo di Londra ha fatto di tutto per far fallire la sua missione negli Stati Uniti relativa all'acquisto di navi, di grano, di armi e di munizioni per il valore di circa 50 milioni di dollari. «Abbiamo bisogno di rifornimenti — ha detto Aiken — ma non al punto di rinunciare alla neutralità. Il nostro rifiuto di concedere l'uso dei porti e delle aeree non ha che uno scopo: quello di fare gli interessi degli irlandesi. Nulla ci potrà costringere — ha terminato il Ministro — a rinunciare alla neutralità».

La vendita dei ceci, piselli fagioli e fave è sempre permessa

ROMA, 15 sera

Essendosi sparsa, in questi giorni, la voce che le autorità competenti sarebbero venute nella determinazione di vietare la vendita dei ceci, piselli, fagioli, fave, eccetera, allo stato fresco, per destinare queste produzioni di stagione unicamente alle essicazioni ed impiegarle eventualmente ad altro uso, possiamo assicurare, per informazioni attinte a fonte competente, che la voce è infondata, e merita di fare il paio con quella già diffusa e già smentita del divieto di circolazione delle biciclette nelle giornate festive.

Aggiungiamo ancora, per ulteriore chiarimento, che è stata appunto la maggiore disponibilità che in questa stagione si riscontra nei piselli, fave, eccetera, in generi, cioè, che hanno un contenuto proteico particolarmente alto, quella che ha consigliato gli organi competenti a realizzare un'ulteriore economia nel consumo delle carni.

Ex colonnello serbo arrestato per maltrattamenti in Bosnia

ZAGABRIA, 15 sera

L'ex colonnello serbo Gavic, comandante del 32.o regg. Fanteria, è stato arrestato a Mostar. Egli sarà processato sotto l'accusa di avere trattato inumanamente i croati cattolici e mussulmani della Bosnia.

ULTIME DI SPORT

COPPA ITALIA

Bologna Siena 0 a 0

SIENA, 15 sera

La partita per l'ammissione agli ottavi di finale Siena Bologna si è chiusa con 0 a 0 dopo i tempi supplementari.

IPPICA

"Niccolò dell'Arca,, vince il Gran Premio del Re Imperatore

ROMA 15 sera

Come era nelle generali previsioni *Niccolò dell'Arca* ha vinto facilmente il Gran Premio del Re e Imperatore disputatosi all'Ippodromo delle Capannelle alla presenza di numerosissima folla. Balzato subito al comando nei primi 200 metri, *Niccolò dell'Arca* ha gradatamente aumentato il suo vantaggio tagliando il traguardo freschissimo nel tempo di 2'31" sui 2400 metri della prova, tempo che segna un nuovo primato.

Alla grande competizione, dotata di 250 mila lire, hanno partecipato 6 puledri e una puledra puro sangue nata in Italia nel 1938.

Al primo segnale di partenza *Egreri* e *Son chi sono* della scuderia Miani sono sfrecciati alla testa del gruppo seguiti immediatamente da *Niccolò dell'Arca* che era montato da Gubellini. Passato alla corda il puledro della razza Dormello Olgiata risaliva rapidamente l'iniziale svantaggio e, portatosi al comando, si allontanava velocemente dal gruppo degli inseguitori. Mentre *Niccolò dell'Arca* continuava la corsa per suo conto, molto animata si svolgeva tra gli inseguitori la lotta per la conquista dei posti d'onore.

A questa lotta partecipavano particolarmente, oltre i due puledri di Miani, anche *Ireneo* della razza Del Soldo e *Beatrice* della razza Santa Lucia. Il confronto si risolveva proprio sotto il traguardo dove *Ireneo*, che non si era molto esaurito durante la corsa, riusciva ad emergere sul serrato gruppo degli altri concorrenti.

L'ordine di arrivo è stato il seguente: 1.o *Niccolò dell'Arca*; 2.o a molte lunghezze *Ireneo*; 3.o ad una lunghezza e mezzo *Son chi sono*; 4.o ad una incollatura *Beatrice*; 5.o *Egreri*; 6.o *Zio*; 7.o *Grasmaos*.

La vittoria di *Niccolò dell'Arca* è stata accolta da entusiastiche acclamazioni. Una luminosa giornata di sole ha favorito la classica competi-

NOTIZIE AGRESTI

Viticoltori

Una nuova tecnica dell'impianto nelle alberate è in corso di perfezionamento. I tecnici delle maggiori istituzioni agrarie hanno già ottenuto degli incoraggianti risultati.

Nei nostri Vivai abbiamo già abbondante materiale in vegetazione per gli impianti 1941-42. Nei primi di giugno avranno luogo nei nostri vivai di Bologna dimostrazioni pratiche e gare tra quella ventina di specialisti che innestano già la Vite erbacea. Chiameremo qui tutti gli innestatori ad apprendere e chiameremo i viticoltori che amano la vite nelle alberate ad osservare i risultati che si ottengono piantando barbatelloni Ansaloni, già curvati nell'interspazio che va da un Olmo all'altro.

AGRICOLTORI! Aprite gli occhi se volete spendere bene il Vostro danaro, quando quest'inverno farete nuovi filari di Olmi Siberansaloni Buisman.

Scriveteci con cartolina doppia e Vi avvertiremo il giorno in cui avrà luogo la manifestazione.

Propaganda Agreste
Vivai Ansaloni

BOLOGNA, V. Oretti, 14

Industria Ottica Meccanica
CORRADO CONTI - Senigallia

FINALMENTE AFFOLLATA LA VOSTRA SCUOLA CATECHISTCA!

Con proiettorie episcopo **Martin-Elio studiato e costruito appositamente per le scuole di catechismo** potrete illustrare le Vostre lezioni catechistiche con proiezioni **a colori**, servendovi di semplici cartoline, illustrazioni di libri e riviste. **Con questo nuovo sistema raggiungerete il massimo rendimento ed economia.** Interpellateci subito e Vi daremo le migliori delucidazioni e referenze. **Le scuole catechistiche parrocchiali più modernamente attrezzate sono ormai munite di un proiettore Martin-Elio. Tutti i nostri proiettori hanno la garanzia per due anni. Le vendite vengono fatte fino a 12 rate mensili.**

Industria Ottica Meccanica
CORRADO CONTI - Senigallia